...6° giorno dell'assedio: malgrado ogni s... ogni intrigo l'Italia rimane un elemento decisivo nel continente europeo

Spett. ... A CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trime... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «... sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37 Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 11 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5028

Disorientata attività diplomatica sul problema danubiano

...na seconda fase di colloqui a Parigi

...ggi la Camera francese discute il patto coi Soviet

PARIGI, 10

...motivo ufficiale del viaggio del ...sidente del Consiglio e Ministro ...i Esteri cecoslovacco Hodza a ...igi è la partecipazione alle manifestazioni che stasera hanno avuto luogo alla Sorbona in onore del Presidente della Repubblica ceca ...aryk, che da pochi mesi ha ceduto il suo posto a Benes. In realtà ...o il viaggio di Hodza è principalmente determinato dal desiderio dei ...erni della Piccola Intesa di spingere la Francia a sviluppare, se possibile, quelle conversazioni diplomatiche della settimana scorsa che ebbero il limitato successo che si sa.

Coincidenze significative

...e conversazioni di Hodza, quale ...sia il loro risultato, rientrano ...ndi in un programma più vasto ...richiede una particolare attenzione. La coincidenza della discussione di domani alla Camera, decisiva per la durata del Patto franco-sovietico; la presenza a Parigi del Maresciallo sovietico Tukacewsky; l'annunciato arrivo per il 20 febbraio del Presidente del Consiglio romeno ...arescu, che Titulescu ha deciso di aspettare nella capitale francese per aver agio di partecipare ai suoi colloqui coi dirigenti francesi; la necessità in cui si trova il Governo di Parigi di contrarre un prestito a Londra, sono infatti altrettante circostanze che non possono non essere in rapporto più o meno diretto con questa affannata attività diplomatica. In ogni caso queste circostanze e i colloqui di oggi mostrano la tenacia di disegni che, qualunque sieno le assicurazioni ufficiali o meno impartite dal Quai d'Orsay, non sono forse completamente morti nella mente dei loro autori più o meno sottoposti all'influenza della ...razione russa o britannica.

...che per la visita di Hodza riap...no infatti informazioni tranquillanti che il *Temps* prodiga in un articolo di fondo, secondo il ...le si tratterebbe di completare su piano generico gli scambi di vedute tra la Francia e i suoi alleati ...nici e di contribuire a preparare il terreno per l'organizzazione danubiana e l'efficace difesa dell'indipendenza austriaca dato che, secondo l'ostinato tema degli uffici del ...d'Orsay, ripetuto sino alla sazietà dai giornali ministeriali, in seguito al conflitto italo-abissino «non può per il momento contare sull'Italia per montare la guardia al Brennero».

Il colloquio Flandin-Hodza

...nonchè queste indicazioni non ...vono che a nascondere il punto ...trale e sostanziale del viaggio di Hodza a Parigi, che è stato quello di dare a Flandin dichiarazioni molto precise sulla questione della restaurazione degli Absburgo.

La conversazione tra Flandin e il Ministro Hodza, a cui assisteva anche il Ministro plenipotenziario di Cecoslovacchia a Parigi Osuski, si è svolta nel pomeriggio al Quai d'Orsay verso le 17, dopo una prima visita fatta nella mattinata da Hodza al segretario generale del Ministero degli Esteri e una colazione diplomatica offerta da Hodza alla delegazione cecoslovacca e ai Ministri francesi. La conversazione è durata un'ora e all'uscita Hodza ha dichiarato che un accordo completo era stato constatato fra lui e Flandin a proposito dei problemi esaminati e che questo accordo si estendeva «fino ai più delicati particolari». Indiscrezioni di carattere ufficioso precisano in seguito la portata di questa dichiarazione del Ministro cecoslovacco, informando che la questione principalmente dibattuta era stata quella dell'eventualità della restaurazione degli Absburgo. Hodza, parlando in nome del suo Governo e interprete degli altri due Governi della Piccola Intesa, ripeteva a questo proposito a Flandin l'opposizione della Cecoslovacchia alla restaurazione della monarchia in Austria ...qualsiasi forma» e ricordava la decisione precedente della Piccola Intesa di considerare un mutamento di regime austriaco in tale senso come un preciso «casus belli». Qualcuno aggiungeva che il Ministro cecoslovacco si è riferito anche alla ...leanza esistente tra Parigi e Praga per domandare inoltre a Flandin se la Francia era disposta a dare il proprio appoggio ai Governi della Piccola Intesa nel caso che il «casus belli» precitato avesse a verificarsi. Tuttavia è difficile a sapere la verità su questa parte della conversazione, benchè sia lecito pensare che, se la domanda è stata fatta, sia stato difficile al Ministro degli Esteri francese prendere impegni precisi e formali. Le dichiarazioni fatte da Flandin dopo il colloquio, sono infatti più generiche e puramente ...sitive.

Il mirifico piano Litvinoff-Titulescu

«Ho avuto una conversazione di ...ora coi signori Hodza e Osuski. Abbiamo parlato anzitutto delle conversazioni della settimana scorsa e dell'organizzazione della sicurezza collettiva nell'Europa centrale.»

Infatti messa a parte la questione dell'Abissinia, il resto della conversazione ha vertito sulle possibilità di organizzazione della zona danubiana. A dispetto della politica prorussa che il Governo di Praga ha condotto in questi ultimi tempi sotto l'influenza di Benes, la Cecoslovacchia non può condividere con la stessa faciloneria di Titulescu l'idea di un'organizzazione possibile della zona danubiana e di una difesa efficace dell'indipendenza austriaca senza il concorso attivo dell'Italia o peggio ancora cullarsi nell'idea di sostituire la Russia all'Italia in un eventuale patto danubiano. Hodza è stato quindi su questo punto più prudente del suo collega romeno.

Tuttavia la conversazione ha più che altro servito a prendere in considerazione l'aspetto energico dell'organizzazione danubiana sulla base dei protocolli di Roma e dei risultati del recente viaggio di Schuschnigg a Praga, viaggio a proposito del quale si sarebbe parlato di fare di Vienna il centro di un grande mercato di tutti i prodotti agricoli danubiani. Ma tutto ciò resta subordinato all'intesa politica cioè all'eliminazione, secondo Hodza, delle cause vere o presunte di attrito fra l'Austria e i vicini della Piccola Intesa e alla definizione di una formula di sicurezza collettiva generale, formula nella quale non si tarda a scorgere il progetto Litvinoff-Titulescu di una organizzazione di Potenze basata sull'interpretazione della formula dell'aggressore e dell'articolo 16 del Covenant, il che, come abbiamo detto, riconduce a ricollega. la visita del Ministro cecoslovacco al resto dell'attività politica che fa capo in questo momento a Parigi. Sotto questo aspetto però la questione resta in un campo talmente generico che non vale la pena di insistere se non per quel che e mostra una tendenza, cioè l'ostinazione a voler considerare l'Italia «come provvisoriamente fuori causa».

Che ne è di Stresa e Locarno?

Il punto principale delle conversazioni franco-cecoslovacche rimane quindi costituito unicamente dalle dichiarazioni fatte da Hodza a proposito della restaurazione degli Absburgo, dichiarazioni che si spiegano soprattutto col fatto che l'interpretazione dei Governi della Piccola Intesa sarebbe che le ultime assicurazioni date da Starhemberg a proposito della restaurazione monarchica non sono considerate «così tranquillizzanti» come si era affermato. Si accusa infatti Starhemberg di contraddizione mettendo a raffronto ciò che egli ha detto a Flandin e quello che ha poi fatto ripetere ad un'agenzia ufficiale austriaca. Si fabbricano ipotesi più o meno fantastiche sulla coincidenza della presenza dell'Arciduca Otto e del viaggio del Vicecancelliere austriaco a Parigi.

In breve, si crede che la volontà dei dirigenti austriaci sia quella di procedere in tutti i modi ad una restaurazione e si basa soprattutto questa opinione, tanto a Praga quanto nelle altre capitali della Piccola Intesa sul fatto che nè Starhemberg nè altri governanti di Vienna hanno voluto fare quella «rinuncia di principio» che sola avrebbe in un certo modo rassicurato la Piccola Intesa, di modo che la venuta di Hodza a Parigi e le dichiarazioni che ha fatto Flandin hanno un po' l'aspetto di una controffensiva voluta per forzare la mano in vista di disegni ancora oscuri relativi ai progetti di «sicurezza collettiva» di cui l'ispirazione sovietica e il carattere antitaliano non hanno bisogno di essere posti in luce.

Tutto questo è in definitiva assai facilitato dall'atteggiamento di Flandin, che per prudenza o irresoluzione non sembra ancora uscito dal periodo dei sondaggi. Tuttavia questo stato di cose non può prolungarsi. Domani la discussione alla Camera attorno al patto franco-sovietico dovrebbe servire almeno da elemento di orientamento. Ma intanto la stampa moderata, allarmata dalla situazione attuale, non cessa di ripetere i suoi avvertimenti e lancia grida di allarme. La politica, che sotto l'influenza russa o della Piccola Intesa si tenta di far ingoiare a Flandin, mette in realtà in pericolo, come scrive la *Liberté*, i due strumenti sui quali la Francia contava o poteva contare per essere efficacemente garantita: Stresa e Locarno.

Si prende in giro il mondo

«Allora — *scrive il giornale* — bisogna decidersi a scegliere tra questa politica e una politica diversa. In ogni questione bisogna sapere esattamente quello che si vuole. Ma l'enigma sussiste circa le intenzioni del Governo francese in materia di politica estera. Tutto faceva credere che le conversazioni della settimana scorsa avevano per iscopo di modificare nell'Europa centrale l'equilibrio delle Potenze. I bolscevichi nientedimeno aspiravano a diventare i gendarmi che vegliano sui trattati. Tuttavia l'impresa si è fermata a mezza strada. Perchè è facile dire che l'Italia è fuori gioco dato che è sotto il peso delle sanzioni, ma è impossibile attualmente modificare lo statuto dell'Europa centrale senza la partecipazione del Governo di Roma. Tuttavia le trattative molto avanzate che hanno avuto luogo hanno gettato un nuovo turbamento, aumentando la confusione già grande nella quale l'Europa si dibatte. Si obbietterà che Flandin, il firmatario con Laval degli accordi di Stresa, si attiene per il momento alla stipulazione di questi accordi. Ma che cosa resta di questi accordi a dieci mesi di intervallo? L'Italia, dichiarata dalla Società delle Nazioni Stato aggressore, è sottoposta alle sanzioni societarie. Nel bacino del Mediterraneo essa si trova in conflitto con la Granbretagna che fa tutto quello che può per costituire un blocco di Stati pronti a resistere agli italiani in caso di conflitto. In seguito ai negoziati franco-inglesi Roma e Berlino si domandano inoltre se la garanzia di Locarno è ancora valida e cercano fuori di Locarno un terreno di intesa diretta. E' dunque prendere in giro il mondo intero parlar ancora dell'esistenza del fronte di Stresa. Ma ecco i risultati che ha dato la ricerca male intesa della sicurezza collettiva. Ci si domanda: con che cosa il Governo francese vuol sostituire Stresa e Locarno?».

LA PREMILITARE

Il Duce approva il progetto di un grande saggio nazionale

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Generale Grazioli, ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione, che gli ha presentato un progetto per un grande saggio nazionale premilitare da eseguirsi in Roma nella prossima primavera. Tale saggio avrà lo scopo di dar modo alle gerarchie, sia politiche, sia militari, di constatare praticamente le possibilità massime di contributo che l'attività premilitare (terrestre, marittima o aerea) può dare alla preparazione bellica delle tre forze armate. Il saggio sarà pertanto eseguito dalle rapresentanze effettive (squadre) tratte dalle varie regioni d'Italia, e preparate nei vari rami di attività premilitare, tanto generali quanto specializzati così da offrire un indice sicuro di quello che potrebbe essere il normale rendimento della istituzione premilitare.

Il Duce ha approvato pienamente il progetto e ha disposto che il saggio abbia luogo in Roma nei giorni 30 e 31 maggio prossimo, incaricando il Generale Grazioli di impartire agli enti interessati le opportune disposizioni esecutive.

Gli S. U. e il monroeismo asiatico

Una vivace discussione alla Camera alta ed esortazioni ad aumentare gli armamenti

WASHINGTON, 10

Il senatore Key Pittman, presidente della Commissione degli Esteri, ha pronunciato oggi alla Camera Alta un discorso sulla situazione nell'Estremo Oriente, per il quale vivissima era l'attesa in tutti gli ambienti non soltanto della capitale.

«Una minaccia diretta»

Egli ha anzitutto rilevato che la politica estera attuale del Giappone costituisce una minaccia diretta agli Stati Uniti ed è nettamente contraria al principio della porta aperta. L'unico modo di affrontare tutte le incognite di una siffatta situazione è quello di rafforzare le difese aeree e navali degli Stati Uniti. Più concretamente egli ha detto che il Giappone ha violato il trattato delle nove Potenze con la sua azione in Cina, ed ha criticato una recente affermazione dell'Ambasciatore giapponese a Washington, Saito, che paragonava la politica estera del Giappone a una dottrina di Monroe di quel Continente.

Non meno violento è stato nella critica di un articolo apparso su un foglio di Washington e attribuito al Viceammiraglio Sankichi Takahshi, in cui era sostenuto che gli Stati Uniti dovrebbero limitare il proprio programma navale alle pure necessità della difesa nazionale; diversamente la Confederazione deve logicamente aspettarsi un aumento del raggio di autonomia delle navi da guerra nipponiche nel Pacifico. Un tale linguaggio — ha detto Pittman — è di una arroganza senza precedenti; vi è, trasparente, la minaccia che se noi aumenteremo la nostra forza navale, il Giappone aumenterà la sua e fortificherà le isole di cui ha il mandato nel Pacifico. Il significato è chiaro: a breve scadenza noi non potremo più adeguatamente proteggere il nostro commercio nel Pacifico occidentale, cioè i nostri traffici con la Cina.

Quanto al monreoeismo asiatico sostenuto dal Giappone, il sen. Pittman ha detto: Le somiglianze tra la politica asiatica nipponica e la dottrina di Monroe sono soltanto superficiali: e infatti noi non ci arroghiamo il diritto di conquistare l'America latina, di distruggere l'indipendenza di quei popoli.

Rafforzare le difese

Verso la fine della seduta alla Camera Alta il sen. Hamilton Levis, democratico dell'Illinois ha appoggiato con nuovi argomenti l'allarme dato dal sen. Key Pittman.

Il Levis ha approvato che gli Stati Uniti devono rafforzare rapidamente le loro difese sul mare, in terra e nell'aria perchè diversamente «inviterebbero gli altri ad attaccarci».

Ricordando poi che vi è soltanto un'ora di viaggio tra la Russia sovietica e l'Alaska l'oratore ha previsto che «ben presto il Giappone muoverà contro la Russia anzichè contro la Cina» ed ha concluso che prima che non si pensi gli Stati Uniti potrebbero essere minacciati dal sogno espansionistico nipponico.

Non ha mancato di avvertire che, per quanto gli consta, gli Stati Uniti non hanno amici sicuri tra le Nazioni del mondo per cui è maggiormente necessario che essi provvedano direttamente alla propria sicurezza.

Il maggior bilancio militare che la storia degli S. U. ricordi

WASHINGTON, 10

La Giunta del bilancio della Camera dei Rappresentanti ha oggi approvato il maggiore bilancio di previsione dell'Amministrazione della Guerra che la storia della Confederazione ricordi per i tempi di pace. Esso riguarda l'esercizio 1936-37 e ha un importo di 543 milioni 341.000 dollari contro 422 milioni 897.000 dell'esercizio in corso che a suo tempo fu ritenuto una cifra eccezionalmente elevata.

Per il prossimo esercizio è previsto un rafforzamento di tutte le forme di difesa degli Stati Uniti aerea terrestre tanto interna quanto costiera.

L'approvazione della Giunta è venuta dopo l'audizione di alti ufficiali dell'esercito i quali hanno dichiarato che gli Stati Uniti, in caso di ostilità si troverebbero in una situazione assai precaria. Tra l'altro è prevista una spesa di 168.359.985 dollari per l'attrezzamento difensivo di porti e fiumi. La forza permanente dell'Esercito sarà poi aumentata da 140.000 a 150.000 uomini.

Le forze aeree terrestri si accresceranno di 565 apparecchi e le difese costiere saranno aumentate e potenziate con una spesa di 8.500.000 dollari. Il numero complessivo degli ufficiali e degli uomini della guardia nazionale sarà portato a 200.000. La spesa per i nuovi aeroplani è preventivata in dollari 45.540.177 e tale cifra è di 6.038.000 dollari superiore allo stanziamento dell'esercizio in corso.

Il Maggior Generale Westower comandante delle forze aeree dell'Esercito ha rilevato dinanzi alla Giunta che la potenza aerea americana è notevolmente diminuita nel periodo dal 1931 al 1935. Al 30 giugno prossimo gli Stati Uniti potranno disporre di soli 777 aerei utilmente impiegabili contro 1477 alla stessa data del 1931.

Nel capitolo degli armamenti è prevista una spesa di 7.500.000 dollari per la meccanizzazione di vari reparti e per la dotazione di nuove armi speciali. Le difese costiere delle Hawai, di Panama e delle coste occidentali saranno pure rafforzate e baterie mobili di cannoni antiaerei saranno date in dotazione alla difesa del canale di Panama e della California meridionale. La spesa complessiva per la difesa aerea sale così a 70 milioni di dollari.

Aryioshi spera sempre nell'accordo con la Cina

TOKIO, 10

L'ex Ambasciatore del Giappone in Cina, Aryoshi, che rientra definitivamente nel Giappone, è arrivato a Kobe. Egli ha dichiarato ai giornalisti che il Governo di Nanchino fonda grandi speranze sulla conferenza cino-giapponese che si deve riunire a Nanchino per migliorare le relazioni fra i due Paesi. Aryoshi ha detto di sperare che risultati concreti saranno ottenuti quando il suo successore arriverà a Nanchino. Aryoshi è convinto che il Generale Ciang Kai Shek rimarrà fedele alla politica del riavvicinamento con il Giappone.

Probabile rimaneggiamento del Gabinetto Okada

TOKIO, 10

I giornali prevedono la possibilità di un rimaneggiamento del Gabinetto Okada dopo le elezioni. Essi fanno, a tale riguardo, allusione all'intenzione del Ministro degli Esteri Hirota di dimettersi. Il suo successore sarebbe probabilmente Matsudaira, Ambasciatore del Giappone a Londra, il cui ritorno in Inghilterra è stato finora ritardato. I circoli competenti considerano il Matsudaira come predisposto a realizzare un riavvicinamento fra il Giappone e la Granbretagna, i negoziati della quale con la Russia sovietica hanno preoccupato il Governo di Tokio.

Il Giappone statizzerebbe le sue risorse naturali

TOKIO, 10

Il giornale *Myako* annuncia che il Ministero della Guerra e l'ufficio delle risorse naturali si sforzano di elaborare un progetto di legge che tende a porre lo sfruttamento delle ricchezze naturali del Giappone sotto un controllo unico, così in tempo di pace come in tempo di guerra. Il progetto contempla specialmente l'approvvigionamento delle materie prime di cui soprattutto si sente la mancanza nel Giappone, compreso il mercurio, i minerali di ferro ed il petrolio, organizzazione dei mezzi di produzione, la proibizione di esportare capitali ed il controllo sulle imprese.

Funzionari dell'Uganda lapidati dagli indigeni in tumulto

LONDRA, 10

Il Governatore dell'Uganda ha comunicato al Ministero delle Colonie che gli indigeni del distretto di Busoga, in un tumulto provocato dal fatto che sono stati ribassati i prezzi del cotone grezzo, hanno lapidato i funzionari e spezzato le finestre della loro residenza. Un funzionario indiano ha sparato contro i dimostranti uccidendo e ferendone alcuni. Il fermento continua.

Un'efficace azione di bombardamento

sul quartier generale etiopico di Dessiè

Bombe sui concentramenti di truppe e sul campo di aviazione

GIBUTI, 10

Secondo notizie pervenute da Dessiè, alle ore 9 di ieri mattina una squadriglia italiana da bombardamento composta di sette apparecchi «Caproni» avrebbe compiuto una azione offensiva su quella città e sul quartier generale etiopico, durata circa un'ora. Numerose bombe incendiarie sarebbero cadute presso il Ghebbi imperiale e nel parco, mentre i boschi che circondano Dessiè sarebbero ancora in fiamme.

Sebbene le truppe etiopiche tentino con ogni mezzo di domare l'incendio, si precisa pure che nelle vicinanze del Ghebbi sei autocarri etiopici, carichi di munizioni, sarebbero saltati in aria e che anche un concentramento di truppe abissine sarebbe stato efficacemente bombardato e avrebbe subito grandi perdite.

Successive informazioni dicono che, in seguito all'azione aerea, due batterie di cannoni antiaerei etiopici sarebbero state distrutte e che fra gli obiettivi raggiunti dal bombardamento vi sarebbe anche il campo d'aviazione di Dessiè il quale sarebbe stato ripetutamente colpito. Due aeroplani che si trovavano sul campo sarebbero rimasti danneggiati.

Le perdite etiopiche, in seguito a questo bombardamento sono valutate a molte centinaia di morti e feriti. Gran parte dell'esercito sarebbe anche rifugiato nelle campagne non decidendosi a ritornare nella città per paura di nuovi bombardamenti.

L'ufficio panzane etiopico

Un altro tipico caso

LONDRA, 10

Un caso tipico di malafede di Addis Abebà è dato da due resoconti, l'uno ufficiale e l'altro di un testimonio del bombardamento aereo di Dessiè. Dessiè è il centro dell'organizzazione militare abissina nel settore settentrionale; vi risiede l'Imperatore insieme ai capi dell'esercito, con depositi, accampamenti, un larghissimo esercito e un aerodromo. C'è anche qualche giornalista europeo, e uno di essi, corrispondente di un'agenzia inglese, ha telegrafato a Londra:

Due versioni

«Il bombardamento di Dessiè da parte di aeroplani italiani è stato veramente intenso. Gli aeroplani hanno concentrato il getto delle bombe sopra i posti militari che circondano la città e sull'aerodromo. Le tende dell'ospedale della Croce Rossa sono manifestamente state evitate con molta cura. Alcune bombe sono cadute vicino al palazzo reale: l'Imperatore e un certo numero di giornalisti esteri che erano nelle vicinanze sono rimasti incolumi, ma, secondo notizie più recenti, sembra vi siano tre morti e sei feriti dentro alla città. Il numero delle perdite nei distretti circostanti a Dessiè non è ancora conosciuto. Due aeroplani abissini che erano sull'aerodromo sono stati colpiti da scheggie di bombe esplosive, ma i danni non sono seri».

Dunque questo corrispondente mette bene in evidenza che i nostri aviatori hanno evitato di colpire l'ospedale, il quale evidentemente era collocato in mezzo all'accampamento.

Poi è giunto il comunicato ufficiale sul bombardamento, diramato da Addis Abebà. In esso si legge:

«Durante il bombardamento di Dessiè, deliberatamente si è tentato di gettare bombe sopra un'unità della Croce Rossa olandese. Un centinaio di bombe sono state gettate su Dessiè da sette aeroplani da bombardamento Caproni trimotori. Un uomo è stato ucciso e tre feriti. Le prime due bombe hanno deliberatamente preso di mira l'equipaggio dell'ospedale olandese, cadendo a pochi metri di distanza».

Un grave scacco di Sejum

Ma da Addis Abebà giungono altre notizie e la situazione deve essere assai grave in Abissinia se si cominciano a confessare gli scacchi militari. Un comunicato significativo diramato oggi da Addis Abebà dice che uno sforzo poderoso è stato fatto dagli abissini per riprendere Macallè e che l'attacco è stato respinto dopo una giornata di duri combattimenti. Ras Sejum, comandante dell'esercito del nord, ha lanciato un attacco disperato, ma senza successo, per tentare di ritogliere agli italiani la città. Il suo scacco è dovuto principalmente alle potenti fortificazioni erette dagli italiani. Esse sono costituite da un triplice ordine di siepi di filo spinato alte ciascuna due metri. Questa forma di difesa è ancora sconosciuta dagli abissini, i quali vi si gettano contro, cadendo così sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici. Infine ras Sejum è stato costretto a ritirarsi.

Si apprende oggi da Addis Abebà che l'esercito abissino del sud sarà rafforzato da sette cannoni antiaerei e da sette pezzi di artiglieria contro i carri armati, i quali sono una parte delle consegne di materiale recentemente arrivato ad Addis Abebà.

Holt: il generalissimo del Negus

Tutte le munizioni vengono dall'Inghilterra

DESSIE', 10

Il principale consigliere militare del Negus è il colonnello inglese Holt. Egli dirige le operazioni militari. Tutte le munizioni degli abissini vengono dall'Inghilterra.

Il Duce presiede la III riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 10

Oggi, sotto la presidenza del Duce, ha avuto luogo a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle ore 18.30, la terza riunione della tredicesima sessione della Commissione suprema di difesa. La Commissione si riunirà nuovamente mercoledì, alle ore 16.

Il Comunicato N. 119

ROMA, 10

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 119:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

Nomi sacri alla Patria

Il glorioso elenco dei Caduti nel mese di gennaio

ROMA, 10

Ecco il bollettino n. 7 con l'elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti in Africa Orientale.

Dal 1.o al 31 gennaio 1936-XIV sono morti, in seguito a ferite riportate nei combattimenti di novembre e dicembre 1935-XIV l'ufficiale maggiore di artiglieria Del Monte Aldo; tre militari di truppa: caporale del Genio Baiocchi Mario, soldato di fanteria Soncini Giovanni, soldato delle salmerie Troncellito Domenico.

Nei combattimenti svoltisi durante il mese di gennaio 1936 in Somalia sono caduti n. 3 ufficiali: maggiore di fanteria Ferrante Mario, capitano di cavalleria De Regie Thesauro Amedeo, sottotenente A. A. pilota Pisoni Gastone e n. 10 sottufficiali, soldati e Camicie Nere; sergente A. A. Zaldini Mario, vicebrigadiere Milizia forestale Di Gregorio Panfilo, caporale di cavalleria Rizzo Ferdinando, soldati carristi Rossi Jacopo, Ermini Carlo, soldati di cavalleria Spallato Francesco, Rinaldi Giuseppe, Baldi Luigi, Loreta Tommaso, Camicia Nera forestale Zannetti Abramo.

Nei combattimenti svoltisi entro il mese di gennaio 1936-XIV sul fronte eritreo sono caduti n. 24 ufficiali di cui al seguente elenco:

Seniori Fazio Amerigo, Balcarenghi Luigi, centurioni Parenti Carlo, Aratari Domenico, Dalfiume Ciro, Manni Manno, Capparelli Francesco, centurione cappellano Padre Giuliani don Reginaldo Andrea, centurione veterinario Maglioni Armando, tenente osservatore Mori Giuseppe, capomanipolo Crispo Vincenzo, Maccolini Emilio, Beretta Fausto, Molarone Mario, Barnaba Ismaele, Ricci Giandomenico, Dangelo Oscar, Colarin Giorgio, Pangordo Gino, Silvestrini Ottorino, Tamburini Enea, capomanipolo medico Chiavedari Luigi, sottotenente artiglieria Ottaviani Ilario Flavio, sottotenente A. A. pilota Barbieri Danilo e n. 24 sottufficiali di cui al seguente elenco: sergente maggiore A. A. Bilotti Terzo, sergente del Genio Crestini Ilio, sergenti A. A. Zanoni Silvio, Vola Mario, capisquadra Leoncini Roberto, Tuberoni Blasio, Asetta Vittorio, Fiolich Carlo, Montuoro Francesco, Ermacora Severino, Bressani Spartaco, Burroni Aldo, Tamburini Massimiliano, Balboni Giuseppe, Gavioli Florindo, Martini Carlo, Giovannetti Gualtiero, Babudri Ferruccio, Fiorelli Dante, Sidone Giuseppe, Saraceno Biante, Ficadelli Renato, Moscuzza Enrico, Balzini Piero.

Nei combattimenti svoltisi entro lo stesso mese di gennaio sul fronte eritreo sono caduti n. 30 militari di truppa e n. 250 Camicie Nere del Gruppo Battaglioni Diamanti e della Divisione XXVIII Ottobre, di cui al seguente elenco: militari di truppa: caporali maggiori Monetti Oliviero, Spinillo Giovanni, aviere scelto Bassi Ugo, appuntato di artiglieria Velentini Ermete, soldati di fanteria Minardi Giovanni, Mirabili Divinangelo, Schiarotti Secondo, Bobbe Tommaso, Ferretti Antonio, Abbonizio Silvio, Gaslini Lorenzo, soldati di artiglieria Ardu Mario, Pez Iginio, Bamba Attilio, Brisolotti Giacomo, Gambone Giovanni, Colombo Giuseppe, Barbieri Zoello, Bonacini Ugo, Cecchin Angelo, Gurinaldi Francesco, Martinelli Athos, Righetti Antonio, soldati del Genio De Paoli Francesco, Bellotti Luigi, Coccetti Giuseppe, Bonvicini Silvio, soldato automobilista Bolteni Andrea, soldati delle salmerie Petrillo Ciro, Palumbo Francesco.

Camicie Nere: vice capisquadra Ingarano Olinto, Damiano Omoteo, Calzia Luigi, Aroni Cesare Cresta Maurizio, Bettini Pietro, Reposo Amilcare, Bettoni Ferruccio, Bertin Coriolano, Alatini Domenico, Sardini Augusto, Zamboni Chavez, Tibiletti Vittorio, Boniotti Renè, Bubula Cesare, Vernier Mario, Manicardi Mentore, Bindi Giovanni, Chiereghin Otello, De Ambrogi Giuseppe, Marini Marino, Rivelli Giuseppe, Venturini Ferdinando, Tretacapilli Raffaele, Onofrio Francesco, Quinzo Giuseppe, Trenti Carlo. Camicie Nere scelte: Boffi Cesare, Penno Pietro, Isti Carlo, Ragaini Antonio, Scotto Felice, Buslacchi Giuseppe, Ciacchi Cesare, Torreggiani Gino, Barbarino Pasquale, Fabello Federico, Pansecchi Vittorio, Perruca Mario, Viviani Viano, Cum Secondo, Mattiuzzi Giuseppe, Pigatti Vittorio, Baracchini Ferdinando, Sogoi Adalgiso, Goriup Michele, Magro Arturo, Pellarin Antonio, Zucchet Vittorio, Bettin Ottorino, Prosdocimi Paolo, Barbano Giuseppe, Piva Adriano, Magrinelli Luigi, Pellegrini Giuseppe, Fringoni Luigi, Matera Simone, Peruzzi Giulio, Ralli Duilio, Fregona Giuseppe, Grollo Candidi, Bianchi Angelo, Guerra Alcide, Salatti Angelo, Zucchetti, Achille, Ronchetti Mario. Camicie Nere: Biolzi Domenico, Nava Giuseppe, Palloni Emilio, Cella Severino, Smacchetti Giulio, Somale Pietro, Ardemagni Enea, Galli Carlo, Giganti Mario, Boi Ettore, Bruzzone Giovanni, Camerini Vittorio, Casini Paolo, Cavestri Silvestro, Corno Carlo, Gambini Alfredo, Gatti Angelo, Lanfranco Mario, Matis Raffaele, Paganelli Umberto, Palazzolo Felice, Ronchi Walter, Santoro Francesco, Serra Aurelio, Testa Felice, Ulisse Ezio, Ulisse Bruno, Vairo Luigi, Zancanaro Natale, Addario Giovanni, Cantoni Vincenzo, Petrarca Luigi, Prezzate Euclide, Bianchi Giuseppe, Serra Antonio, Cerloni Giuseppe, Mabove Mario, Dodero Giuseppe, Carelli Umberto, Riccardo Placido, Vidau Antonio, Canepa Narciso, Sugliano Agostino, Vattaploni Alessandro, Amodio Edoardo, Prina Paolo, Briva Alessandro, De Villa Piero, Antonucci Gabriele, Natta Luciano, Mazzocchi Rosolino, Ruzzoli Pietro, Grasso Giuseppe, Bellucci Gabriele, Squiziato Erminio, Cervini Giovanni, Bianchetti Luigi, Bersano Paolino, Viaregno Rinaldo, Zola Mario, Maria Giovanni, Casagrande Antonio, Gennari Italo, Lonardi Giovanni, Remondi Remo, Grandis Alessandro, Vanazza Paolo, Piccin Valentino, Filipponi Vincenzo, Racchetti Giacinto, Petrocelli Renato, Pizzolato Carlo, Ruffa Dante, Pascale Vincenzo, Manieri Teodoro, Di Battista Mauro, Raspet Fortunato, Fiori Leonello, Tiberi Antonio, Billi Andrea, Mei Assunto, Capigatti Luigi, Signorini Marino, Zedda Benigno, Galliani Camillo, Meacci Virgilio, Nava Giuseppe, Brazzini Umberto, Ciampolini Mario, Decarolis Pietro, Parrosini Sante, Bernardini Osvaldo, Moscone Guglielmo, Pennoni Angelo, Tartari Giuseppe, Aramini Angelo, Uliani Pietro, Ceccotti Rinaldo, Leporoni Spartaco, Toso Teofilo, Zamperi Gino, Battison Eugenio, Del Secco Achille, Defeni Angelo, Fedele Elvino, Leonarduzzi Luigi, Pitton Elio, Panegos Luigi, Papais Antonio, Sabbadini Giacomo, Tabagnacco Galliano, Porgiarini Natale, Ragno Angelo, Montanaro Nicola, Scarpari Alceste, Viselini Alfredo, Mirandola Albano, Vincezi Giuseppe, Silvestri Fiore, Calzalari Aldo, Vellini Giovanni, Barioni Socrate, Modena Mario, Piccinin Adriano, Diadana Edoardo, Boarini Corrado, Nombardi Werther, Jacobucci Antonio, Giudici Nicola, Angiolini Luigi, Belletti Emilio, Commisso Bruno, Caramadre Antonio, Dondoli Mario, Esposito Aristide, Gradi Raffaele, Mori Guido, Marinucci Vittorio, Mazzato Albarino, Sussi Mario, Stacchini Vasco, Tintoretti Luigi, Vargas Renato, Pannoni Giuseppe, Bonadio Achille, Baltrocco Giulio, Camaran Flavio Dino, Sgorlon Celeste, Vanin Erminio, Manzali Vittorio, Viamulli Mauro, Marmo Giuseppe, Pallavino Giuseppe, Palladino Giuseppe, Staliano Paolo, Padano Stefano, Riso Francesco, Drago Giuseppe, Passeri Mario, Rosari Enzo, Brunello Cirillo, Rigo Santiello, Rossi Ervè, Pezzola Dismo, Corradi Armando, Simoni Arnaldo, Ferni Giordano, Bonomi Carlo, Costa Giuseppe, Rossi Adamo, Gilberti Giuseppe, Pebriali Giulio, Novelli Umberto, Boetti Alberto, Panizza Vittorio, Gattei Luigi, Merzari Alessandro, Grosso Mario, Ba Antonio, Gennaro Egidio, Trevisani Bruno, Bocchi Domenico, Zulian Ermenegildo, Dal Pra Nicola.

Sono stati dati inoltre come dispersi in combattimento sul fronte eritreo i seguenti tre soldati delle salmerie: Dorato Armando, Fiore Carlo, Mancusso Giuseppe.

Nel mese di gennaio 1936-XIV sono deceduti in A. O. per cause di servizio e malattia n. 4 ufficiali: Primo capitano di amministrazione Gervasio Luigi, tenente di fanteria Tessitore Marco, tenente A. A. pilota Lanza Luigi, sottotenente A. A. pilota Ostini Alberto, e n. 88 sottufficiali e militari di truppa di cui al seguente elenco: Maresciallo di fanteria Randazzo Salvatore, maresciallo A. A. Panza Antonio; sergenti magg. A. A. Vermiano Tommaso, Flori Italo, Monari Emilio, sergente di fanteria Mongugg Pietro, sergente del genio Succi Nazzareno, sergente A. A. Barino Fiorenzo; caporali magg. di fanteria: Fischitta Carmelo, Somma Angelo, capor. magg. di artiglieria Tozzali Guido, primi avieri Ceschiutti Ferruccio, Occhipinti Costantino, vicecaposqr. Gogliolo Francesco; caporali di fanteria: Gariboldi Alberico, Pozzi Roberto, Ettore Paolo, capor. mitragliere Cairoli Ambrogio, capor. di artiglieria Vallero Giacomo, caporale di sanità Temperini Mario, avieri scelti Alviani Giovanni, Capode-

rosa Franco, Cirenei Guido, Pomare Eraldo, Leonelli Cesare, Camicia Nera scelta Di Giambattista Annibale, carabiniere Rai Antonio, guardia di finanza Vitale Osvaldo; soldati di fanteria: Cechini Pietro, Frazino Vito, Brambilla Angelo, Lazzaro Guido, Lenzi Aldo, Tavernelli Alberto, Frabboni Primo, Belloni Valentino, Bellere Giov. Battista, Tita Giuseppe, Caselli Dino, Martini Giuseppe, Colletta Rocco, Molinari Enrico, Trazza Rocco, Chierchia Giovanni, Ree Domenico, Bugamelli Pietro; alpino Asuero Valente, soldato mitragliere Cavallina Amedeo, soldato di cavalleria Fiore Giovanni; soldati di di artiglieria: Zumino Andrea, Zuan Bruno, Gentile Elio, Fusca Giulio, Carfarelli Elio, Angeli Francesco, Scoverto Leandro, Favaro Giuseppe, Damiano Giuseppe; soldati del genio: Testa Giuseppe, Tigani Rocco, Amighetti Bruno, Peretti Riccardo; soldati automobilisti: Staglianò Agostino, Pardini Nelso; soldati delle salmerie: Padovan Bellino, Soragni Gino; soldati di sanità: Guanella Raffaele, Bignotti Giuseppe, Di Toma Ferruccio, Martino Donato; soldato di sussistenza Marcovecchio Gasperino, aviere Paolini Vito; CC. NN.: Cinicola Domenico, Zambarelli Antonio, Busti Giuseppe, Dertuccelli Guido, Zaccolo Ugo, Bocca Eugenio, Croccoli Eletto, Gaito Eusebio, Chiglia Armando, Marzocchi Oreste, Dessi Antonio, Cagliari Giuseppe, Lazzarotti Leopoldo, Lemme Carmine, Neri Francesco, Catalafamo Antonio.

Nel mese di gennaio 1936-XIV in A. O. sono caduti in combattimento 341; sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento 4; sono morti per cause di servizio e malattie 92; sono dati come dispersi 3; totale 440. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 gennaio 1936-XIV sono caduti in combattimento 427; sono morti in seguito a ferite riportate in combattimento 4; sono morti per cause di servizio e malattie 396, sono dati come dispersi 17; totale 844. Tutte le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari sul fronte. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e di simpatia.

Il popolo italiano saluta con commossa fierezza i Caduti in Africa Orientale e li inscrive nell'albo d'onore dove sono i nomi di tutti coloro che in ogni tempo e in ogni occasione hanno offerto la vita e il sangue per la Patria. Ufficiali, sottufficiali e militari di tutte le armi, Camicie Nere delle ferree Divisioni cadute in Eritrea e in Somalia, sono sacri alla nostra memoria e non saranno dimenticati. Essi sono i figli migliori dell'Italia e come tali l'Italia li onora.

Il nobile e fiero messaggio
della madre di un Caduto

ROMA, 10

Al Capo di S. M. della Milizia è pervenuto il seguente telegramma dalla madre del seniore Amerigo Fazio, caduto in A. O.:

«Nel mio grande dolore di madre, sono fiera ed orgogliosa del tributo di sangue generoso, di sangue versato nel combattimento di Mai Belau da mio figlio seniore Fazio, aiutante di campo del Generale Diamanti. Che il suo spirito eletto aleggi sulle gloriose CC. NN. per il trionfo della romana civiltà e per il raggiungimento delle supreme mete fissate dal nostro Duce!»

Truppa, operai e materiali
lasciano Napoli col «Calabria»

NAPOLI, 10

Questa sera è partito per l'A. O. il piroscafo «Calabria» con a bordo operai specializzati, piccoli contingenti di truppa, nonchè materiale vario.

Operai del polesine partiti per l'A. O.

ROVIGO, 10

Con un treno speciale in cui erano altri lavoratori veneti sono partiti per l'Africa Orientale numerosi operai del Polesine, salutati dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e da altre autorità, da rappresentanze e da una folla di popolo che ha inneggiato alle fortune della patria fascista. Il federale ha pronunciato vibranti parole di saluto ai lavoratori suscitando vivo entusiasmo e manifestazioni di devozione al Duce.

Un reparto di automobilisti
lascia Bari fra vibranti manifestazioni

BARI, 10

Accompagnato in corteo da ufficiali, militi, gerarchie e popolo, al suono degli inni patriottici fra entusiastiche acclamazioni al Re, al Duce e all'Esercito è partito alla volta di Napoli per imbarcarsi per l'A. O. un forte reparto di automobilisti.

Il trattamento agli impiegati richiamati
Un prossimo provvedimento legislativo

ROMA, 10

Nell'ultima sessione del Comitato corporativo centrale tenutasi sotto la presidenza del Duce il Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini ha riferito sul punto relativo al trattamento degli impiegati privati richiamati o volontari alle armi. In relazione ai precedenti stabiliti durante la guerra e alle leggi vigenti, dopo la discussione alla quale hanno partecipato il dott. Pirelli e gli on. Landi, Racheli e Lantini e le dichiarazioni riassuntive del Duce sulla opportunità di un regolamento dell'indennità da corrispondersi ai richiamati, il Comitato corporativo centrale ha approvato alcune norme che formeranno la base di un apposito provvedimento legislativo.

Roma ha 1.185.500 abitanti

ROMA, 10

La popolazione presente a Roma, calcolata in via provvisoria, ammonta a fine gennaio a 1.185.500 abitanti.

Il Teatro Regio sarà ricostruito
S. E. Alfieri presenzia una riunione e assicura il fervido ausilio del Governo fascista

TORINO, 10

Proveniente da San Remo, è giunto nella nostra città il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri. Scopo della visita era di garantirsi che i provvedimenti, disposti ieri a mezzo dell'ispettore del Teatro comm. De Pirro, ed aventi lo scopo di assicurare, secondo le direttive impartite dal Duce, l'immediata continuazione della stagione lirica del massimo Teatro torinese, distrutto dal recente incendio, fossero puntualmente eseguiti.

Tempestive provvidenze del Duce

S. E. Alfieri si è recato immediatamente in Prefettura, ove ha presieduto una riunione cui hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Segretario federale, l'on. Marchi, della Corporazione dello spettacolo, il Vice-podestà, il barone Mazzonis, presidente della Società del Teatro Regio, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. Al Sottosegretario sono state fatte presenti le necessità più urgenti per l'applicazione delle superiori direttive. L'on. Alfieri ha preso atto con vivo compiacimento che, per la comprensione e per l'attività collaboratrice delle autorità locali e dei maggiori esponenti dello spettacolo, il doloroso avvenimento non ha menomamente attenuato, anche in questo importante campo, lo spirito di iniziativa e l'attività fascista, dirette non solo a mantenere la continuità della grande manifestazione artistica, ma anche a tutelare le necessità delle masse orchestrali e corali. Il Sottosegretario ha espresso il più vivo elogio per il rapido intervento dei pompieri, che hanno limitato il sinistro con la loro abnegazione, ed ha sottolineato con compiacimento la ferma decisione che ha animato sin dai primi istanti le autorità torinesi di ricostruire con rapidità il Teatro Regio, tanto caro alle tradizioni patriottiche ed artistiche italiane. Dopo avere assicurato l'ausilio fervido del Governo fascista, ha terminato il suo esame impartendo disposizioni sulle immediate provvidenze da adottare per la continuazione delle rappresentazioni che avverranno, da giovedì 13 febbraio, al Teatro «Vittorio Emanuele», con la prima di «Otello».

Le autorità locali hanno vivamente pregato il Sottosegretario di rendersi interprete presso il Duce della vivissima riconoscenza della cittadinanza per i provvedimenti che egli ha ordinato nella circostanza. L'on. Alfieri è ripartito in serata per Roma, salutato dalle massime autorità cittadine.

Congetture sulle cause del sinistro

La cittadinanza continua a interessarsi vivamente dell'incendio. Stamane il Federale di Torino ha visitato quello che fu il Teatro Regio, per rendersi edotto dell'opera svolta dai pompieri.

Circa le cause che avrebbero provocato il sinistro, si fanno molte ipotesi. Sono stati ad ogni modo, eseguiti numerosi sopraluoghi dai tecnici competenti, onde scoprire l'origine della catastrofe. Riteniamo che ben poco potrà risultare dalle conclusioni dell'inchiesta. Le macerie sono tali e tante che impediscono l'indagine e, dando luogo a congetture e a ipotesi, pongono al tecnico moltissimi quesiti, ognuno dei quali ha una sua unica e definitiva risposta. In queste condizioni, il mistero del Regio non si potrà diradare. I tecnici escludono, almeno per ora, il corto circuito, e danno come probabile causa il classico mozzicone di sigaretta o la caduta del fiammifero in posizione favorevole. Ad ogni modo, come abbiamo già detto, si tratta di semplici supposizioni.

Il Sottosegretario a San Remo
Una lucida sintesi
sull'arte fascista

SAN REMO, 10

Ricevuto da tutte le autorità della Provincia e del Comune e festosamente salutato da numerosa folla, è qui giunto il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda, on. Alfieri, per inaugurare la mostra di scultura e pittura dei concorsi per i premi «San Remo». Dalla stazione egli si è recato subito alla villa comunale, dove è stato salutato dal presidente della Commissione organizzatrice, dal presidente del Comitato premi «San Remo» e dal Podestà.

Dopo avere risposto alle parole dello Accademico Formichi e del Podestà di San Remo, cui ha rivolto un caldo elogio per la perfetta organizzazione della manifestazione, l'on. Alfieri ha messo in evidenza la speciale funzione, caratteristica peculiare dei premi «San Remo», che, nell'orbita di tutti gli altri premi artistici italiani devono rappresentare qualcosa di ben precisato e definito. Ha aggiunto che il Ministro per la Stampa Galeazzo Ciano ha già dato istruzioni alla Confederazione professionisti ed artisti perchè compia il censimento di tutti i vari premi, onde coordinarne gli scopi e renderne omogenee le giurie. Così si potrà giungere alla distribuzione di valori e ad una valutazione dell'importanza che ciascuno può assumere nell'assieme delle manifestazioni culturali ed artistiche italiane.

Precisando le caratteristiche degli attuali premi «San Remo», il Sottosegretario ha detto che, per poter immettere sempre di più le opere d'arte in mezzo all'ammirazione delle masse e poter offrire un contenuto sempre più aderente alle ispirazioni degli artisti, occorre poter tornare alle destinazioni sicure delle opere d'arte ed ai tempi prestabiliti, che non intendono menomare, ma indirizzare e perfezionare le varie forme di ispirazione. Così si tornerà ad una delle tradizioni più alte della storia artistica italiana, che ha visto opere d'arte in ogni chiesa ed arengo, in ogni podesteria ed ufficio pubblico. Ha messo poi in rilievo l'aderenza sempre più perfetta dell'arte e della vita non nel senso esteriore e superficiale ma, come vuole il Duce, in quello intimo e profondo, in modo da considerare gli edifici di Sabaudia e la torre di Littoria come il segno premonitore di quella che sarà la futura arte fascista, fatta di sentimento e di grandezza, ispirante alla più consapevole sicurezza ed alla certezza di perfezionare, di esprimere un periodo di tempo che ha visto costruire città, bonificare paludi e portare la vittoria nelle ambe lontane dell'Africa. Il Sottosegretario ha concluso elevando il pensiero alle 12 CC. NN. della Provincia d'Imperia, appartenenti alla legione «Gandolfo», cadute valorosamente in Africa. La folla è scattata in piedi al grido di «Viva il Re! Viva il Duce!».

Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso dell'on. Alfieri, il Vescovo ha proceduto alla benedizione della esposizione, che è stata inaugurata con rito fascista. Nella mostra sono raccolti 120 bozzetti di pittura sulla maternità e 36 di scultura per un monumento alla Regina Margherita.

La "Regina di Roma,, applaudita
al Teatro Valle

ROMA, 10

Questa sera, per la prima volta a Roma, al Teatro Valle, la Compagnia di Tatiana Pavlova ha rappresentato «La Regina di Roma» di Nino D'Aroma. Il pubblico ha rinnovato il successo che il lavoro aveva ottenuto nelle altre città. Alla fine di ogni atto autore e interpreti sono stati evocati ripetute volte alla ribalta, tra scroscianti applausi. E' stata inoltre ammirata l'interpretazione della Pavlova.

90.101 coppie di sposi
hanno fruito delle riduzioni per Roma

ROMA, 10

Nel mese di gennaio scorso sono stati venduti 1004 biglietti ferroviari di seconda classe e 370 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 90.101 coppie di sposi delle quali 2562 provenienti dall'estero e da località di confine.

L'annuale della Conciliazione
La celebrazione a Roma

ROMA, 10

Domani, in occasione dell'anniversario della firma del Patto Lateranense, a Roma la bandiera nazionale sarà issata sulla torre capitolina e sui balconi dei palazzi dei Conservatori e del museo; la bandiera di Roma sulla loggia del palazzo Senatorio. Gli arazzi e le bandiere dei rioni saranno esposti alle finestre dei palazzi capitolini; la bandiera nazionale e quella di Roma all'Esedra arborea di Piazza Venezia e la bandiera nazionale sulla torre delle Milizie e sulla torre dei Conti. Altrettanto per quanto riguarda le sedi delle aziende governatoriali e tutti gli edifici dipendenti dal Governatorato.

I solenni funerali
del Cardinale Sincero

ROMA, 10

Stamane nella chiesa di S. Andrea della Valle si sono svolti i solenni funerali del Cardinale Luigi Sincero. Innanzi al tempio prestava servizio d'onore un battaglione di allievi carabinieri con musica e bandiera. Nel centro della chiesa addobbata a lutto era il letto funebre intorno al quale ardevano i cento ceri di rito. La Messa è stata pontificata dall'Arcivescovo Pisani. I cantori pontifici hanno eseguito la gran Messa a otto voci del Perosi diretta dall'autore. Dopo la messa il Cardinale decano Granito di Belmonte ha impartito l'assoluzione della salma. Alla funzione sono intervenuti i parenti del defunto, il Sacro collegio dei Cardinali, il gran maestro dell'Ordine di Malta, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, erano presenti inoltre il Generale Marinetti aiutante di campo generale di S. M. il Re, il marchese Marini Clarelli maestro delle cerimonie di Corte in rappresentanza della casa militare e civile, il Sottosegretario on. Tumidei per il Governo, il Vicegovernatore di Roma, i rappresentanti del Partito, del Ministero degli Esteri, del circondario di Trino Vercellese patria del defunto e di Palestrina di cui il Cardinale era Vescovo.

Numerosi i prelati e dignitari della Corte pontificia e gli alti funzionari della Città del Vaticano nonchè gli alunni di vari collegi ecclesiastici anche di rito orientale. Terminata la funzione il feretro è stato trasportato in forma privata alla stazione da dove stasera partirà alla volta di Trino Vercellese.

Proroga delle agevolazioni
agli stranieri e agli italiani dell'estero

ROMA, 10

Le facilitazioni concesse dalle Ferrovie dello Stato, fino al 31 dicembre 1935 col decreto ministeriale n. 685 del 10 settembre 1935-XIII per i viaggi in Italia di stranieri e di cittadini italiani residenti all'estero o nelle Colonie e nei possedimenti italiani sono ulteriormente prorogate fino al 30 giugno 1936.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 10

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina pubblica che con RR. Decreti, in corso di pubblicazione, il Contrammiraglio Raineri Biscia è stato promosso Ammiraglio di Divisione; il capitano di vascello nel ruolo comandi navali Ascoli è stato promosso Contrammiraglio.

Decreti sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva lo statuto dell'Ente Nazionale per la Moda.

Pubblica anche il decreto recante norme per l'applicazione del R. D. L. 6 gennaio 1936 col quale è stata abolita l'imposta di fabbricazione sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti.

Un'infelice battuta del Presidente
al processo degli ustasi

PARIGI, 10

La quinta giornata del processo di Aix in Provenza si è svolta in un'atmosfera di malessere e di inquietudine. Questa giornata è stata dedicata all'escussione degli ultimi testi.

Nel pomeriggio l'avvocato di difesa Saint Auban ha invitato il presidente a riconoscere che gli imputati non avevano agito per ragioni di denaro e che inoltre erano venuti in Francia senza sapere quale era la loro missione esatta. Un'altra deposizione si è risolta a favore del deputato Kralji. Quest'ultimo aveva dichiarato che aveva fatto ritorno all'albergo il giorno dell'attentato alle ore 16 in punto, nel momento stesso cioè in cui Re Alessandro e il Ministro Barthou venivano uccisi. Al contrario la padrona dell'albergo stesso ha dichiarato che egli era rientrato soltanto alle 18.30. Un cameriere del locale stesso è venuto a dichiarare che la circostanza precisata dal Kralji era esatta. Questa rivelazione ha prodotto grande impressione. D'altro canto il presidente, prendendone atto, è uscito in questa frase infelice: «Insomma Kralji è fuggito prima di compiere il dovere che gli era stato imposto a Marsiglia. Era già quindi condannato a morte». Questo «già» prematuro ha creato un senso di malessere che le deposizioni successive non sono riuscite a cancellare.

Domani avranno luogo le arringhe e il verdetto verrà pronunciato o nel corso della notte o mercoledì.

I guardacoste costruiti in Italia
felicemente giunti a Montevideo

MONTEVIDEO, 10

Accolti da una folla valutata a 60 mila persone sono giunti i tre guardacoste della marina uruguayana costruiti in Italia. Il comandante si è dichiarato soddisfattissimo delle qualità nautiche delle navi ed ha esaltato alla folla plaudente la tecnica ed il lavoro italiani.

L'incoronazione di Re Edoardo VIII
avrà luogo nel 1937

LONDRA, 10

L'incoronazione del Re Edoardo VIII e la conferenza imperiale avranno luogo nel 1937. Si apprende da fonte bene informata che il maggio dell'anno prossimo sarà probabilmente fissato per l'incoronazione e che la conferenza avrà luogo immediatamente prima o dopo. La data non sarà decisa che dopo consultazioni con tutti i Dominii. Dopo l'incoronazione si prevede che il Re visiterà Edimburgo, Belfast e Carnarfon

Il conte di Cavadonga fuori pericolo

AVANA, 10

L'ex Principe delle Asturie conte Cavadonga ha subito una trasfusione di sangue meno importante della precedente e il medico dichiara che il malato riprenderà le forze. Il suo stato è soddisfacente e il conte può considerarsi fuori pericolo.

Le Olimpiadi invernali a Garmisch
Ai fondisti scandinavi i tre posti di vedetta
Gli "azzurri,, quarti assoluti e primi fra i medioeuropei

GARMISCH, 10

Le Olimpiadi di Garmisch segnano un enorme crescendo di interesse e sembra veramente che qui ci sia posto per gli sportivi di tutta l'Europa se oggi, alla gara della staffetta 4×10 chilometri, ha assistito una moltitudine ancora più vasta delle maree umane affluite negli altri giorni.

Le Nazioni scandinave — e nessuno poteva averne mai dubitato — hanno fatto la parte leonina, occupando i tre primi posti. Ma per noi la giornata si è chiusa con un magnifico bilancio, chè ci siamo piazzati al quarto posto, davanti a tutti i conclamati campioni di Germania, Cecoslovacchia, Polonia e Austria, che fin dalla vigilia avevano vantato una superiorità inesistente, come si è visto. Se per gli scandinavi c'è, dunque, un primato assoluto, per ora inintaccabile, per l'Italia resta la conquista parziale, ma tuttavia ambitissima, di un predominio medio-europeo.

Gli «assi» del Nord

In queste due vivaci contese tra nordici da una parte e centro-europei dall'altra, può dirsi che si sia divisa la gara odierna. Finlandia, Norvegia e Svezia hanno minacciato davanti a tutti, distaccate di una classe, e dietro ad esse l'Italia, con una condotta audace e accorta, ha tenuto in iscacco il secondo lotto, prendendo il comando fin dall'inizio e non lasciandolo mai, neppure quando qualcuno degli azzurri è stato colto da una crisi passeggera. L'elogio dunque, che il Sottosegretario Renato Ricci ha fatto degli azzurri, è stato pienamente meritato.

Tra gli assi del Nord, il successo è toccato alla Finlandia, per merito di due atleti specialmente: Lahde e Jalkanen. Battaglia aspra, incertissima tra Finlandia e Norvegia, mentre la Svezia era irrimediabilmente confinata al terzo posto. La Norvegia ha dominato fino a metà percorso e poi ha ceduto a palmo a palmo all'inesorabile azione degli avversari, e alla fine è stata battuta in volata proprio sul traguardo. Duello davvero appassionante, indimenticabile.

Brillante inizio della Norvegia

Sedici squadre hanno concorso al titolo olimpionico di questa prima gara dei fondisti e l'Italia ha affrontato i 40 km. del percorso con i suoi quattro azzurri, che hanno compiuto le quattro frazioni in quest'ordine: Gerardi, Menardi, Demetz e Casebacher. La partenza è stata data alle 9 presso lo stadio dello sci. Erano state predisposte sedici piccole piste, che a mano a mano andavano riducendosi, fino a riunirsi in una pista unica, nel punto in cui si riteneva che la selezione sarebbe stata un fatto compiuto.

La lotta si è accesa subito violenta. Nei primi chilometri, il norvegese Hagen ha assunto il comando, precedendo il finlandese Nurmela e lo svedese Berger, che lottavano gomito a gomito. Quarto era già l'italiano Gerardi, che precedeva il cecoslovacco Musil e tutti gli altri.

La gara procedeva quindi su una pista ottima, senza grandi dislivelli, e la battaglia si scindeva per così dire in due: la prima tra gli scandinavi, nettamente superiori in tale genere di prova, e la seconda fra i centro-europei, fra i quali s'andava affermando l'Italia.

Al termine della prima frazione, le posizioni erano le seguenti: 1) Norvegia in 41'39"; 2) Finlandia in 42'34"; 3) Svezia in 42'49"; 4) Italia in 43'59". Gerardi era, infatti, ad 1'10" soltanto dallo svedese Berger. Gerardi ha fatto una corsa splendida e il suo distacco da Berger, minimo fino oltre la metà del percorso, è aumentato nell'ultimo tratto per una noiosa improvvisa difficoltà di respirazione. Ma nonostante ciò, l'italiano ha distanziato il primo dei suoi inseguitori, il cecoslovacco Musil, di quasi 2'.

Menardi all'attacco degli svedesi

Percorsi i primi 10 km., sono partiti i concorrenti della seconda frazione, e tra essi l'italiano Menardi, mentre lo stadio e i dintorni nereggiavano di una folla immensa pur sotto la neve. La lotta, per un forte dislivello, continuava ardente, senza soste. Il norvegese Hoffsbokker manteneva sempre il primato, ma la battaglia si riaccendeva più viva per le piazze d'onore. Svezia e Finlandia ingaggiavano, infatti, un duello accanitissimo. A metà percorso, la Svezia precedeva di soli 10 metri la Finlandia, ma alla fine era la Finlandia che, a sua volta, precedeva la Svezia. Nell'atmosfera incandescente della battaglia sostenuta dalla Norvegia, gli italiani si trovavano a meraviglia, e Menardi migliorava la posizione della squadra italiana. Egli, infatti, diminuiva il distacco dalla Svezia e l'aumentava invece nei confronti degli altri, segnando un tempo migliore di quello del germanico Bogner, il più volte campione fondista tedesco.

Si giungeva così, a posizioni invariate (Norvegia, Finlandia, Svezia, Italia, nell'ordine), alla terza frazione, che ripeteva il percorso della prima. L'italiano Demetz si lanciava nella scia di Brodhal, Hagglad e Lahde e non mollava un metro solo agli inseguitori. Nulla mutava, e a metà del percorso l'altoparlante annunziava che, davanti a tutti, era sempre la Norvegia, precedendo di 2" la Finlandia, che era a sua volta incalzata da vicino dalla Svezia. Nell'ultimo tratto, il finlandese Lahde forzava e, pur non capovolgendo le sorti, si avvicinava sensibilmente a Brodhal, tanto da riguadagnare uno dei due minuti perduti dai compagni di squadra nelle precedenti frazioni. Quanto a Demetz, egli manteneva per tutto il percorso un buon passo, compiendo una gara abbastanza regolare, pur essendo tormentato da un cocente male di schiena e pur avendo commesso un lieve errore di percorso. All'arrivo, quarto dietro gli imbattibili scandinavi, era tuttavia fresco, tanto da affermare che si sarebbe sentito in grado di ripartire, dato che la parte più bella della corsa cominciava proprio allora...

Infatti, l'ultima frazione ci riserbava la clamorosa sorpresa, cioè la sconfitta della Norvegia, che fin dall'inizio aveva tenuto il comando della corsa. Il norvegese Brodhal, cui il finlandese Lahde, nella terza frazione, ha dimezzato il vantaggio, arriva rapido e dà il cambio al compagno Jversen, che parte come una saetta per l'ultima corsa. Poi, più veloce di Brodhal, arriva Lahde che batte sulla spalla del compagno Jalkanen, che sarà colui che darà la vittoria alla Finlandia. Seguono lo svedese Matsbo e l'italiano Casebacher. La lotta diventava ben presto spasmodica. Il finlandese, partito come una freccia, non indugiava nell'attacco a fondo del rivale Jversen, che a metà del percorso sembrava già non poter resistere più oltre all'infernale andatura di Jalkanen. All'ultimo chilometro avveniva l'inevitabile: Jalkanen arrivava alle spalle dell'avversario e chiedeva il libero passaggio. Jversen tentava un estremo scatto, poi doveva cedere al più forte e veloce, che tagliava primo il traguardo, con un vantaggio di 6". Strano a dirsi, una corsa di gran fondo di 40 km. è così terminata con un arrivo in volata, e ciò dimostra la eccellenza degli sciatori scandinavi. Terzo, lontano, era lo svedese Matsbo, a 1'30", e quarto l'italiano Casebacher a 8'22".

La classifica

1) Finlandia (Nurmela-Karpinen-Lahde-Jalkanen) che compie i 40 km. in ore 2.41'33"; 2) Norvegia in ore 2.41'39"; 3) Svezia in ore 2.43'3"; 4) Italia (Gerardi-Menardi-Demetz-Casebacher) in ore 2.50'5". Seguono: 5) Cecoslovacchia in ore 2.51'56"; 6) Germania; 7) Polonia; 8) Austria; 9) Francia; 10) Jugoslavia; 11) Stati Uniti; 12) Giappone; 13) Lettonia; 14) Romania; 15) Bulgaria.

NOTIZIE BREVI

Lo sciopero dei tipografi polacchi è terminato in seguito all'accordo provvisorio raggiunto, in modo che i giornali stamane hanno potuto essere pubblicati.

La furiosa tempesta che imperversa sull'arcipelago di Stoccolma ha reso oltremodo difficile la navigazione. Il piroscafo svedese «Hugil» si è incagliato all'uscita dell'arcipelago.

La polizia bulgara è riuscita ad arrestare tutti i membri della famigerata banda, composta di 13 sovversivi e conosciuta sotto il nome di Enina. La banda, capitanata da Christo Manoloff, stava accingendosi, al momento dell'arresto, ad imbarcarsi clandestinamente per la Russia.

Bollettino meteorologico
10 febbraio

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	dim.	piov., agitato	+6	0
Roma	dim.	coperto, calmo	+9	+3
Torino	dim.	misto	+7	0
Milano	dim	coperto	+7	+1
Genova		—	—	—
Venezia	dim	coperto, calmo	+4	+1
Firenze	dim	piovoso	+5	+2
Ancona	dim	piovoso, mosso	+8	+3
Bologna	dim	coperto	+5	+2
Napoli	aum	coperto, calmo	+13	+5
Taranto	dim	coperto, calmo	+12	+3
Palermo	dim	coperto, mosso	+13	+5
Catania	var.	misto, agitato	+12	+5
Cagliari	dim	coperto, calmo	+14	+4
Tripoli	aum	misto, mosso	+18	+8
Messina	var.	coperto, calmo	+13	+6
Trento	—		—	—
Lecce	dim	misto	+13	0
Bari	dim	misto, mosso	+11	+3
Sanremo	dim.	misto, mosso	+14	+7
Bengasi		—	—	—
Rodi	staz.	misto, calmo	+14	+9
Rimini	dim	coperto, calmo	+9	+1
Foggia	dim.	misto	+9	0
Sassari	dim.	piovoso	+11	+5

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni di instabilità in accentuazione, specie sul bacino tirrenico. Stato del cielo: coperto con nevicate sull'alta Italia e pioggie sul bacino tirrenico, nuvoloso altrove con qualche breve precipitazione prevalentemente nevosa lungo il versante adriatico. Venti: piuttosto forti fra greco e levante sull'alta Italia, meridionali sul rimanente. Temperatura: in diminuzione sull'alta Italia e sul versante adriatico, stazionaria o in lieve aumento altrove. Mare: piuttosto agitato, con moto ondoso in aumento, specie sull'Adriatico.

Bufere e freddo nel mon
La Manica impraticabile - Le capitali del centro Europa bianche di neve - Morti assiderati negli S. U.

Tutte le comunicazioni con l'Inghilterra
interrotte per il maltempo

LONDRA, 10

L'inverno di quest'anno, in Inghilterra, è stato caratterizzato da un numero anche più frequente del consueto di tempeste violentissime. Il gelo, il vento e la pioggia alternata con neve, hanno impedito, fra altro, che si potessero svolgere le consuete riunioni di corse di cavalli, le quali da più di un mese sono sospese, con grandissimo danno dei proprietari, degli allevatori e dei fantini. Oggi la tempesta di vento è stata di tale violenza, che tutti i servizi attraverso il Canale della Manica sono stati sospesi. Il vento soffiava a una velocità superiore ai 105 chilometri all'ora. Il piroscafo celere «Maid of Orleans», che fa servizio normale fra Dover e Calais, è ripartito ad onta del cattivo tempo, ma, arrivato in vista della costa francese, ha dovuto mettersi al riparo del Capo Gris Nez, non potendo entrare in porto. Gli altri servizi sono stati tutti sospesi. Il piroscafo francese da passeggeri «Picard», partito da Dunkerque per Folkestone, ha avuto una grave avaria mentre tentava di attraccare alla banchina. Si segnalano molte disgrazie di mare, specie di marinai portati via dalle onde.

A terra, il vento ha causato i soliti danni: l'asportazione di camini, tetti e alberi. Il tetto in lamiera ondulata di una vasta officina di Londra è stato portato via dal vento ed è andato a cadere in una strada assai distante, ferendo leggermente alcuni passanti. Si segnalano pure molte disgrazie automobilistiche. I servizi aerei col continente sono stati quasi tutti sospesi. Gli uffici meteorologici profetizzano che questo cattivo tempo, non disgiunto da un freddo intenso, continuerà per almeno una settimana ancora.

Praga sotto la neve

PRAGA, 10

La neve che da stanotte cade abbondantemente su Praga, ha provocato una vera mobilitazione della nettezza urbana. Gli spalatori, in numero di 940, lavorano per sgomberare le strade dalla neve e 51 autocarri sono impiegati a tale scopo. Sono stati gettati sulle strade di Praga 150 q.li di sale denaturato allo scopo di impedire i scivolamenti.

L'aspetto polare della Lituania

KAUNAS, 10

Violentissime burrasche di neve continuano ad infuriare con estrema violenza da 4 giorni sulla Lituania. Nelle regioni di Utena e Zarasai la neve supera i 3 metri. Le strade sono impraticabili e presentano l'aspetto di un paesaggio polare. 21 autobus adibiti al servizio di comunicazione tra le città sono rimasti bloccati dalla neve. Squadre di spalatori sono state mobilitate per lo sgombero della neve. Numerose fattorie situate nelle località alte sono rimaste isolate dal mondo.

L'ondata di gelo negli S. U.
Numerosi morti anche nel Middle West

CHICAGO, 10

Il freddo intensissimo, che da vari giorni ha colpito il Middle West e che non accenna ad attenuarsi, provoca ogni ora nuove vittime. Non si contano più gli incidenti automobilistici dovuti al fondo ghiacciato delle strade. Un primo calcolo fa salire a varie decine i morti e i feriti per tale causa. Anche tra i disoccupati, che normalmente dormono all'aperto, il numero degli assiderati è alquanto elevato. Solo tra qualche giorno sarà possibile fare cifre relativamente esatte. In molte località già si accusa deficenza di vettovaglie e di combustibile per effetto della disorganizzazione dei trasporti in conseguenza delle enormi quantità di neve caduta. Pressochè ovunque le scuole elementari e medie sono state chiuse.

Torrenti per le vie di New York
Le comunicazioni immobilizzate

NEW YORK, 10

Si prevede per tutti gli Stati Uniti una temperatura più rigorosa di quella attuale. A New York però, dopo una forte nevicata, vi è stato un disgelo rapido e le strade si sono trasformate in torrenti e blocchi di ghiaccio hanno ostruito le imboccature delle fogne. Le acque stagnanti nelle strade hanno raggiunto l'altezza di 10 cm. e la circolazione dei pedoni è grandemente ostacolata. Tuttavia durante la notte si è avuta un'altra forte gelata. I tram, gli autobus e le autovetture sono immobilizzate in numerose località e per gli aeroplani l'atterramento è difficilissimo. In alcune regioni la penuria dei viveri, dell'acqua e dei combustibili è gravissima.

Per 32 ore alla deriva
su un banco di ghiaccio

BOSTON, 10

Sette uomini del cosiddetto corpo civile che durante la recente tempesta di neve erano stati bloccati su un banco di ghiaccio e trasportati alla deriva al largo di Capo Cod sono stati oggi salvati da una nave guardacoste. Essi sono stati alla deriva per ben 32 ore e solo stamane hanno potuto essere avvistati da un aeroplano inviato alla loro ricerca. *(United Press).*

Aereo sovietico precipitato
durante una bufera di neve

KABAROVSK, 10

In seguito ad una violentissima burrasca di neve, un apparecchio sovietico da passeggeri diretto ad Alexandrovsk è precipitato sfracellandosi sui ghiacci del canale Tartaro. Il pilota ed i tre passeggeri che erano a bordo sono rimasti uccisi sul colpo. Due sciatori componenti la spedizione di soccorso diretta verso il luogo dell'accaduto sono deceduti per assideramento.

Banda di ladri sacrileghi
arrestata a Roma

ROMA, 10

Da circa un anno si verificavano, con intermittenze di tempo più o meno brevi, dei furti sacrileghi consumati da ignoti nelle chiese di Roma e della provincia. L'ultimo furto più audace di tutti fu consumato ai primi dell'anno in corso nella piccola chiesa del Croc al Foro Romano. La squadra mob volse la sua sorveglianza sull'a attività di due noti pregiudicat Sabatino De Filippo, di 32 anni, e Vanni, di 26 anni. Le indagini s vano che i due si erano recati sp provincia in automobile colla sc vendere ai mercati scarpe nuove. zionari riuscirono ad accertare un colare alquanto sospetto: in più occasione si era verificato un furto cattedrale delle cittadine da ess tute per la vendita delle scarpe. furono tratti in arresto. Il Vann col confessare che si trattava di ra e propria banda di svaligiat chiese. Furono così tratte in arre tre sei persone compreso il ricett

COMUNICA

AVVISO DI VENDITA VOLONTA
Si rende noto che il giorno 17 febbr ore 14, in Barcola, nella villa di via fata n. 27, si procederà alla vendita d l'arredo dell'abitazione, comprenden bili di lusso, argenteria, quadri, ogg ri ecc. Inventario ispezionabile ne celleria della R. Pretura. Il Can della R. Pretura.

Nella PESCHERIA C
TRALE e nelle RIVEND
RIONALI continua la
dita del
Pesce atlant
con continui arrivi, al p
di Lire 4.40 al
Per ordinazioni per la
vincia rivolgersi: A. Ti
Pescheria, telefono N. 5

LAVA
superiore ad ogni ACCENDIFU
Preferite LAVA, solamente in cart dè. Involto con impresso un D Da non confordersi o scambiare co marche di imitazione.
VIA S. MARCO N. 32 - Telef.

TERMOFORI IMBRUCIA
L. 45.—
TAPPETI TERMOFORI
L. 50.— a rate
cov. COSULIC
Via S. Nicolò 32 - Telefono

RIFLESSOSIMPATICOTERA
ROMA, via Marcantonio Colonna
Il dott. VICENZINI riceverà a T presso il GRANDE ALBERGO DELL TA' dal 9 al 12 febbraio. ASMA, SPASMODICA, NEUROARTRITISMO, PATOSI, NEVRALGIE (sciatica tri e VERTIGINI FUNZIONALI. Orario 16-18. Opuscolo gratis.
(Aut. Pref. Roma n. 611-4-3-XIII).

Il dr. de NICO
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13;
per Malattie cutanee e ve
Depilazione - Diatermo - Raggi ultr
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef
Aut. Pref. Trieste 3219/27454

MILL
che per interpretare questo ha interrotto per qualche mana i suoi trionfi allo S zade di Parigi, lancia in
Musica in piazz
una nuovissima canzone di scheroni. Il mestiere del feta è quasi sempre ingrato questa volta è facile poter mare che fra qualche setti tutti canteranno
Questa notte ti di
dalle orchestre dei locali di so agli organetti della peri dalle dive del varietà negli spettacoli ai garzoni dei dro ri e dei panettieri... Tutti teranno
Questa notte ti di
dal film
Musica in piazz
con MILLY, VIARISIO, MINO DORO, CES
diretto da MARIO MATTOLI
Esclusività «Artisti Asso
Imminente al Naziona

Gli S. U. non abboccano all'amo societario

a sepoltura del progetto sulla neutralità

ata per certa da autorevoli capi del Congresso

WASHINGTON, 10

ormai certo che il nuovo pro- di legge sulla neutralità non discusso dal Congresso nella ne in corso. La Commissione Affari Esteri del Senato è defi- mente orientata verso la pro- della legge attuale che, come è scade il 29 febbraio prossimo, ga che sarà ufficialmente pro- e decisa nella seduta di mar- In tal modo tutte le discussio- materia di neutralità saranno te all'anno prossimo.

Commissione, mercoledì, deci- di prorogare la legge attuale, rodurrà alcune modifiche di glio sulle quali tutti sono d'ac- e che riguardano modalità di zione o di coordinamento con leggi, più che l'introduzione di pii nuovi.

Dichiarazioni di Pittman

n ciò — *ha detto oggi il sena- Key Pittmann, presidente del- mmissione, all'*United Press — *rà automaticamente fine ad o- emota possibilità di applicazio- l'embargo sul petrolio e su al- materie prime indirettamente u- lla guerra».*

natore Pittmann ha poi sog- o che la proroga della legge at- troncherà di colpo ogni contro- sull'embargo e su altre clau- molto discusse del progetto go- tivo. Egli ha anche rilevato a decisione di abreviare l'attua sione del Congresso, accettata tti i gruppi alcune settimane or non lascia adito ad una discus- ampia e profonda quale è ri- a dalla delicatezza e dalla com- tà del problema.

tendo del progetto di legge neutralità, pendente innanzi al , il Pittman ha detto:

Stati Uniti non intendono ri- re alla libertà dei mari. Essi conoscono alcuna giurisdizione echessia al di là del limite di iglia dalla costa. E' vero che il lo in discussione esplicitamen- rva agli Stati Uniti tutti i di- e loro spettano in base agli ac- internazionali in vigore anche po di guerra. Ma io intendo da- interpretazione estensiva a ta- rmazione. I governanti stra- devono sapere che le restrizio- il Governo degli Stati Uniti opportuno imporre ai citta- tempo di guerra non potran significare il diritto per i trattarli illegalmente, misco ndo i diritti ai quali ho soprac- nato».

Situazione «congelata»

natore Albert Thomas, demo- dell'Utah, ha espresso il pa- he la proroga della legge at- sulla neutralità elimina la lità di una applicazione del- rgo sul petrolio e su altre ma- prime. La proroga della legge per così dire «congela» la ne quale era per gli Stati al momento in cui la legge fu ed anche quella che è oggi. l'embargo sul petrolio, sul sul cotone e su altri prodotti diretta utilità bellica sarebbe almente un problema di con- ndo anzichè di neutralità, se ato nella fase attuale del con- italo-abissino. Ora, poichè nes- contrabbando è stato stabilito conflitto attuale, gli Stati Uni- possono attualmente definir- nuova legge potrà eventual- farlo; potrà anche fissare gli i limiti dell'embargo sul pe- altro, ma sono tutte di- che vanno fatte in ambien- nazionale sereno, senza una ne in atto che automatica- ne imponga l'applicazione.

natore King, altro democra- dell'Utah, ha fatto la seguente razione formale all'*United*

campo della neutralità è così he un tempo molto lungo è rio per esaminarne i soli a- essenziali. Una qualsiasi di- ne in materia fatta ora sareb- camente interpretata da molti ni o residenti americani che la loro origine da altro ostile alla Patria loro o dei . Essi invece non potranno ere alcuna lagnanza se, retta- ngendo, proroghiamo di un da determinarsi, la legge neutralità attualmente in vi-

sposto che la domanda di mutua assistenza è stata rivolta soltanto agli Stati geograficamente interessati.

E si passa alla Croce Rossa. Sono state richieste informazioni circa bombardamenti aerei italiani sopra unità della Croce Rossa in Abissinia. Il signor Eden ha risposto che a Dessiè il sei dicembre era stato bombardato un ospedale americano e che pochi giorni più tardi era stata colpita un'ambulanza svedese sul fronte meridionale abissino. Il 4 gennaio fu bombardata a Dagabur l'ambulanza etiopica N. 1. Il Ministro ha detto che nessuna ambulanza britannica in Etiopia aveva sofferto danni. Ma un deputato domanda se in altri bombardamenti sudditi britannici hanno avuto dei danni. Il Ministro ha risposto di no. C'è poi un altro che vuol sapere se il Governo britannico... non è disposto a proporre alla Società delle Nazioni la abolizione dei bombardamenti aerei. A quest'ultima domanda il signor Eden non ha risposto. Può darsi che abbiamo dimenticato qualche interrogazione: ad ogni modo il seguito a domani.

Le forze militari inglesi
in una disamina della «Liberté»

PARIGI, 10

La *Liberté* pubblica una corrispondenza da Londra, intorno al programma britannico di aumento degli armamenti, di cui si sta occupando il Comitato ministeriale inglese di difesa nazionale. La corrispondenza rileva che tale aumento è stato suggerito dalla convinzione che il Paese non era più in grado di fare fronte ad un attacco brusco di un eventuale avversario e soggiunge che l'attenzione pubblica è stata soprattutto risvegliata dalle voci di un riarmo intensivo della Germania. I recenti avvenimenti nel Mediterraneo, prosegue la corrispondenza londinese della *Liberté*, hanno reso necessario l'invio di truppe supplementari in Egitto, per modo che attualmente la metropoli non ha più per difendersi che un centinaio di migliaia di uomini e circa 130.000 territoriali. Questi ultimi sono dei borghesi che hanno deciso di presentarsi per prendere servizio in caso di mobilitazione. Si stima che l'esercito territoriale sia insufficiente per oltre un quinto ai bisogni reali, tenuto conto delle sue responsabilità che sono enormi, specialmente per quanto concerne la difesa aerea. D'altra parte la flotta aerea inglese è nettamente inferiore a quelle degli altri grandi Paesi europei, il che solleva serie inquietudini, specialmente in considerazione del fatto che gli apparecchi da bombardamento inglesi non sono tra i più moderni. La corrispondenza conclude dicendo che sotto tutti i punti di vista l'Inghilterra appare in uno stato di inferiorità. Questi fatti spiegano la politica del Governo inglese che si rende conto oggi della necessità assoluta del riarmo.

Antisanzionismo in Norvegia
Significative manifestazioni

OSLO, 10

Il *Norges Handel* pubblica che il mezzo più semplice per i nemici dell'Italia consiste nelle sanzioni e quello che costa meno è farne sopportare le spese agli altri. Il giornale prosegue:

«Se si trattasse soltanto del divieto di esportazione del petrolio potremmo prendere le cose con calma, ma invece si vuole trovare il modo di vietarne il trasporto, cosicchè l'aggravio principale del provvedimento colpisce proprio la Norvegia. E' vero che l'Inghilterra ha un tonnellaggio di navi cisterna alquanto superiore a quello norvegese, ma è anche vero che in Inghilterra una buona parte della flotta suddetta appartiene alle società petroliere stesse, mentre la Norvegia possiede la maggiore flotta di navi cisterna in cerca di trasporti. Perchè noi che non abbiamo nessuna vertenza nè con l'Italia, nè con l'Etiopia, dobbiamo pagare le maggiori spese del giuoco internazionale? Perchè dobbiamo essere attirati in un conflitto che non ci riguarda? Se una volta dovessimo avere bisogno di aiuto sappiamo bene che non lo avremmo.

Lo stesso giornale ha da Ginevra che il disaccordo si manifesta nei Comitati e che le sanzioni del petrolio saranno rinviate se non abbandonate.

L'ebdomadario del partito fascista norvegese pubblica un manifesto a firma del capo dell'organizzazione, maggiore Quisling, circa la attuale situazione politica esterna e interna norvegese e stabilisce le linee programmatiche del partito, in previsione delle prossime elezioni generali. Quisling dichiara che il partito socialista al potere subisce le influenze bolsceviche e richiede la generale riforma dei pubblici poteri basata sul corporativismo. Accusa i partiti borghesi di rimanere ligi ai vecchi sistemi e prospetta la necessità di ripristinare l'economia nazionale con un piano decennale. Per quanto riguarda la politica estera norvegese, Quisling accusa il Governo di essersi lasciato trascinare alle sanzioni senza tenere conto dei principii di neutralità tradizionali per la Norvegia e dichiara:

«E' troppo chiaro che la Norvegia non esercita nessuna influenza sulle fatali decisioni stabilite a Ginevra. Esse vengono decise da altre Potenze e da forze internazionali nascoste. La garanzia della pace collettiva è senza importanza ed inefficace ed abbiamo visto la sua mancata applicazione in Oriente e in occasione delle aggressioni sovietiche contro i piccoli Stati del Caucaso: «Quisling conlude il manifesto invocando la assoluta neutralità norvegese, difesa con un congruo potenziamento dell'esercito e della marina e specialmente dell'aviazione.

Al Club dei mercanti il maggiore aviatore Gran ha ripetuto la conferenza sulla questione etiopica, illustrata da un film «Luce». L'oratore ha messo in evidenza la capacità colonizzatrice dell'Italia, superiore a quella di ogni altro Paese e rilevando le opere compiute in Libia e l'efficienza della potenza militare, navale e particolarmente aerea dell'Italia, ha efficacemente illustrato l'assistenza che l'Italia assicura agli indigeni, la civiltà che essa sola è capace di portare nel continente nero. Si è diffuso sulla barbarie etiopica, illustrando la documentazione inviata dal Governo italiano a Ginevra e si è scagliato contro la montatura del bombardamento dell'ambulanza svedese. Dopo avere lungamente parlato del Fascismo rinnovatore e della grande volontà di tutti gli italiani, più che mai stretti attorno al Duce, l'oratore ha affermato la criminalità dei sanzionisti e ha terminato, applauditissimo, proiettando l'immagine del Duce che raccoglie le offerte delle fedi a Pontinia ed inneggiando al suo genio e alla sua gloria.

I tristi effetti delle sanzioni
sul Canton Ticino

BERNA, 10

Una delegazione composta del consigliere di Stato on. Antognini, del deputato del Consiglio nazionale Francesco Rusca e del Sindaco di Chiasso Pessima è qui giunta per far presente al Consiglio federale la grave situazione e l'aumento della disoccupazione che nel Canton Ticino e specialmente nella regione di frontiera sono stati provocati dall'applicazione delle sanzioni. La delegazione è stata ricevuta dai consiglieri federali Motta e Obrecht, coi quali ha lungamente conferito. In seguito a ciò si è riconosciuta la urgente necessità che il Governo del Canton Ticino in collaborazione con le autorità comunali dei centri maggiormente colpiti, presenti al Consiglio federale le proposte che ritiene opportune.

La certezza italiana nella vittoria
Impressioni di un giornalista americano

WASHINGTON, 10

Chaplin, corrispondente romano dell'*Universal Service*, tornando a New York ha dichiarato alla stampa Hearst che il popolo e l'Esercito italiano sanno benissimo di essere impegnati contro altre forze oltre che in Abissinia, ma che essi sono anche convinti che saranno vittoriosi in Africa e in Europa. La campagna sanzionista della Lega non è riuscita ad altro che a coprirsi di ridicolo agli occhi del popolo italiano

«La partecipazione americana alle sanzioni della Lega sarebbe pazzesca sotto parecchi rispetti. Inoltre la nostra legislazione sulla neutralità dovrebbe essere tale da renderci veramente neutrali, impedendo che noi si partecipi per un Paese o per l'altro».

Parlando dell'opera italiana in Abissinia, Chaplin ha affermato che l'unica speranza di redenzione del popolo abissino è rappresentata da coloro che sono al disotto dei 12 anni, poichè essi desiderano di lavorare per gli italiani che sono, del resto, i soli in grado di fornire lavoro agli indigeni. Per quanto riguarda gli abissini di età superiore, essi, ha detto Chaplin, non prenderebbero uno strumento di lavoro in mano nemmeno se da ciò dipendesse la loro vita, tanto sono pigri. Chaplin, dopo avere riferito il vivissimo interessamento umano che il Duce ha per le sorti dei bambini nelle regioni abissine conquistate dalle truppe italiane, ha concluso dichiarando che la guerra etiopica è per Mussolini una missione di civiltà. Egli sta facendo del buon lavoro e lo fa bene.

Nuovi maneggi a Ginevra?

Il Comitato degli esperti del petrolio non presenterà il suo rapporto che giovedì

GINEVRA, 10

Abbiamo già sabato scorso riferito alcune voci messe in giro dai circoli più rabbiosamente sanzionisti di Ginevra, secondo le quali all'ultimo momento non sarebbe da escludersi qualche sorpresa da parte del Comitato degli esperti del petrolio nonostante che questi, come del resto pare abbiano fatto finora, debbano rimanere nel campo prettamente tecnico. Il fatto che questo Comitato, contrariamente a quanto s'era generalmente previsto, difficilmente potrà terminare i suoi lavori per domani sera, ed anche che il rapporto generale non potrà essere con ogni probabilità definitivamente compilato prima di giovedì, ha provocato un immediato ribollimento delle pestifere acque societarie.

Dal campo tecnico a quello politico

I sanzionisti al cento per cento hanno subito voluto vedere in questo ritardo — che secondo nostre informazioni è semplicemente casuale — un indizio che le discussioni in seno ai Comitati e Sottocomitati degli esperti non si sono svolte così pacificamente come si potrebbe giudicare in base agli elementi che affiorano alla superficie. In altri termini gli esperti, in seguito a nuove istruzioni ricevute da qualche Governo notoriamente sanzionista, non solo non avrebbero potuto procedere oltre nei loro studi, ma sarebbero stati persino costretti a fare un passo indietro onde rivedere alcune cifre contenute nei singoli rapporti più o meno noti e dalle quali risultava in modo palmare che senza la cooperazione degli Stati Uniti di America un eventuale embargo del petrolio potrebbe rischiare di coprire di ridicolo i Paesi sanzionisti, tanto patente sarebbe la sua inutilità.

Tutto questo vorrebbe significare che gli esperti del petrolio o soltanto alcuni di essi, sarebbero in procinto di dipartirsi dal campo strettamente tecnico per interferire in quello politico. Per conto nostro ci rifiutiamo di credere a questa possibilità sia perchè non ci risulta che al riguardo esista il minimo elemento positivo, sia perchè vogliamo sperare che la maggior parte dei Governi interessati si sia già resa conto delle conseguenze eventuali di una così pericolosa avventura come sarebbe quella di un eventuale inasprimento delle sanzioni. Che però ci si trovi in presenza dell'inizio di una nuova odiosa manovra dei pacifisti sanguinari, sarebbe difficile non ammettere.

Ecco presso a poco in che consiste: appena si è saputo stamane che il rapporto generale degli esperti non poteva essere pronto prima di giovedì in base alle pretese informazioni da Londra, Mosca, ecc., si è cominciato a far correre la solita voce secondo la quale la Lega, o per essere più precisi, gli Stati sanzionisti, dovrebbero assolutamente pensare che gli Stati Uniti siano da essi messi con le spalle al muro nel senso di far dipendere esclusivamente da loro se l'embargo del petrolio può o non può essere applicato.

Impostata così la questione gli Stati Uniti reagirebbero energicamente rispondendo che i primi a non volere l'embargo sul petrolio sono l'Inghilterra e la Francia che pure sono membri della Società delle Nazioni. La conseguenza immediata sarebbe una ripartizione della sollevazione dell'opinione pubblica sanzionista. La prima volta tale sollevazione fece naufragare il piano Laval-Hoare, ora sconfesserebbe il lavoro degli esperti per protestare contro il mancato embargo.

Malafede evidente

Adesso, che sono noti i retroscena delle proposte Laval-Hoare, parlare ancora di sollevazione dell'opinione pubblica è semplicemente ridicolo. Ad ogni modo constatiamo tra parentesi, che i circoli societari mostrano così indirettamente quanto fossero in mala fede quando affermavano e assicuravano che il piano non sarebbe caduto se il Governo fascista lo avesse accettato come base di discussione.

In conclusione, secondo i sanzionisti, gli esperti ispirandosi ora a motivi di ordine politico, dovrebbero rimangiarsi in parte il lavoro già compiuto onde far risultare che un eventuale embargo sul petrolio sarebbe un po' più efficace di quanto in realtà non lo sia.

Il Presidente del Comitato degli esperti, lo svedese Vestman, al quale abbiamo già brevemente accennato alle voci che correvano, ci ha detto che esse vanno accolte con la massima diffidenza. Per gli esperti — egli ha soggiunto — hanno valore soltanto le cifre e non si curano di ragioni politiche. Sono uomini di scienza e come tali assolvono al compito loro affidato.

Secondo le indiscrezioni che si facevano sui quattro rapporti degli esperti sugli approvvigionamenti e il consumo di benzina da parte dell'Italia lasciavano intendere che le nostre cifre sull'importazione del petrolio erano le seguenti: media degli anni dal 1931 al 1934 secondo le statistiche italiane: 1.633.000 tonnellate; seconda le statistiche straniere: 2.480.000 tonnellate. Media degli anni dal 1932 al 1934: secondo statistiche italiane 1.674.800 tonnellate; secondo statistiche straniere 2:530.300 tonnellate. Anno 1934: secondo statistiche italiane 1.824.100 tonnellate; secondo statistiche straniere 2 milioni 676.200 tonnellate.

Il Comitato misto per i problemi dell'alimentazione, nuovo organo della Società delle Nazioni, si è riunito oggi a Ginevra sotto la presidenza di Lord Astor (Granbretagna). L'Italia vi è rappresentata da S. E. Acerbo. Scopo della riunione è l'esame dei molteplici aspetti dei problemi dell'alimentazione e dell'igiene pubblica; problemi che richiamano in maniera sempre più crescente l'attenzione dell'opinione pubblica.

L'odissea del difensore del Negus
Jèze messo in fuga
con una bombetta lagrimogena

PARIGI, 10

Sotto la protezione di un imponente servizio d'ordine, che aveva messo la Facoltà di diritto in istato d'assedio, e grazie a diverse misure eccezionali prese dal preside della Facoltà stessa, il prof. Jèze ha potuto stamane tenere la sua lezione dinanzi a un folto stuolo di uscieri e ad alcuni curiosi di diritto pubblico. Il corso è stato d'altronde assai breve e contrassegnato da un incidente improvviso, in fine allietato da una movimentata scena. I 23 studenti autorizzati a penetrare nell'aula si trovarono dinanzi la porta della Facoltà di buonissima ora. Un po' prima delle otto essi venivano ammessi nel salone maggiore dell'Istituto di alti studi internazionali, dove attendevano l'arrivo del prof. Jèze, la cui venuta aveva ancora una volta motivato lo straordinario spiegamento di forze e tanto lusso di precauzioni. Nel frattempo, accompagnato da alcuni agenti in borghese, dalla figlia e dal genero, il prof. Jèze aveva lasciato il suo appartamento, egualmente circondato da un doppio cordone di agenti. Alle 8, attraverso una porta secondaria, egli entrava nella Facoltà e pochi istanti più tardi faceva il suo ingresso nell'aula. Dopo brevi parole di ringraziamento egli cominciava la lezione.

Ma all'improvviso si udì uno scricchiolio distinto che fece rizzare tutte le teste. Infatti, malgrado le precauzioni prese, uno studente «antijèzista» era riuscito a penetrare nell'aula, dove infrangeva un tubetto di gas lacrimogeno. Immediatamente gli uscieri si precipitavano sul colpevole, certo Bassompieri, afferrandolo per le braccia. Lo studente si dibatteva e con voce stentorea lanciava invettive al professore, avvertendolo che, comunque, quando nel marzo egli dovrà riprendere il corso pubblico, i suoi amici avrebbero saputo impedirlo. Il professore si spazientiva e gridava: «Portatelo via, portatelo via subito!», e lo studente veniva portato fuori di peso, da dove si trovava, alla presenza del preside della Facoltà. Quest'ultimo lo informava che egli sarebbe stato tradotto dapprima dinanzi al consiglio di disciplina della Università e in seguito, con ogni probabilità, rinviato a giudizio

Nel frattempo il tubetto di gas lacrimogeno aveva fatto il suo effetto. Il prof. Jèze doveva così abbandonare l'aula e, seguito dal suo sparuto uditorio, si recava nella biblioteca vicina, dove il corso veniva ripreso. Ma poco dopo egli lo abbandonava. In tutto la lezione era durata 27 minuti.

La disoccupazione in Inghilterra
aumentata di circa 300.000 unità

ROMA, 10

Si ha da Londra che in gennaio alla data del rilievo mensile il numero dei disoccupati in Inghilterra è risultato di 2.159.722 con un aumento di 291.157 rispetto alla metà di dicembre del 1935.

Come spiegazione ufficiosa di questo aumento della disoccupazione si dà il cattivo tempo che ha notevolmente arrestato i lavori pubblici e edilizi; ma fra le spiegazioni autentiche vi è anche quella delle sanzioni che hanno notevolmente ridotto l'attività delle miniere di carbone, talune delle quali lavoravano quasi esclusivamente per l'Italia.

Il Congresso pan'indiano per la revoca
degli accordi di Ottawa

BOMBAY, 10

La maggioranza dei membri del Congresso ha stabilito di proporre alla prossima sessione la revoca degli accordi di Ottawa.

Antisanzionisti francesi
ricevuti dal Duce

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il capitano Charles Robinet Guillaume, la signorina Angenald, il capitano Vigny, i signori Valery Radot e Mahè membri del «Comité d'action national contre les sanctiones et la guerre» di Parigi e li ha trattenuti a cordiale colloquio.

Le giunte "Pro Italia,,
in tutto il Brasile

RIO DE JANEIRO, 10

In numerosi Stati del Brasile si sono costituite le giunte «Pro Italia» di cui fanno parte specialmente professori universitari, ufficiali superiori dell'esercito e professionisti. Il movimento si è esteso in ogni punto del Brasile.

Le condoglianze di Edoardo VIII a De Va'era

LONDRA, 10

Il Re ha inviato un messaggio di simpatia a De Valera esprimendogli le sue condoglianze in occasione della morte del suo figlio Brian.

Metaxas consiglia al Re
di favorire un accordo dei grandi partiti

ATENE, 10

Il Re ha ricevuto il Generale Metaxas che, secondo informazioni dei giornali, avrebbe consigliato al Sovrano di favorire la collaborazione dei due grandi partiti politici fino ad oggi avversari.

Ibn Saud visita lo Sceicco Koweit
Carovana di automobili invece di cammelli

BAGDAD, 10

Il Re Ibn Saud dell'Arabia Saulista, accompagnato da duecento automobili e 700 uomini armati è arrivato nell'Arabia centrale sulle rive del Golfo Persico per visitare lo Sceicco di Koweit. Alcuni anni fa lo stesso viaggio era stato effettuato con 100 cammelli.

tema d'obbligo
lle interpellanze ai Comuni

LONDRA, 10

eludio d'ogni seduta alla Camera muni ha ormai per tema un ritmo to: le interrogazioni sulla guer- Abissinia e annesse complicazio- turalmente ogni pagliuzza diven- ve per i signori sanzionisti. Così no saputo oggi dal signor Eden spondeva a un deputato, il quale chiarimenti sopra una trasmis- radiofonica italiana, nella quale rmava, secondo l'interrogante, che truppe di ras Desta v'erano an- ppi comandati da ufficiali euro- lti dei quali inglesi, che il Go- britannico ha fatto chiedere schia- e che il testo delle radiotrasmis- non conteneva i fatti riferiti altro deputato ha domandato al se la richiesta fatta dall'Inghil- alle Potenze del Mediterraneo per assistenza in caso di un attac- flotta britannica, era stata co- ata a tutti i membri della Lega; gnor Eden ha risposto di no. Un ha voluto sapere se la comunica- era stata fatta al Governo, dei Il Ministro degli Esteri ha ri-

E' disturbato il vostro riposo?

Perchè soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo a migliaia di uomini e donne riconoscenti che ringraziano quest'ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Aut. Pref. Milano N. 54227 - 1935

Pillole Foster per i Reni

LUBRIFICANTI

per tutti i motori
per tutti i veicoli
per tutti i macchinari

FIAT

Fiaba 2000:

SESTRIERE!

La più moderna e organizzata stazione di sports invernali delle Alpi

2030 Colle — Funivia — 2550 Banchetta — Funivia — 2600 Sises

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Come prepararlo?

Ci vengono rivolte numerose domande sul miglior modo di preparare il MALTORISO ARRIGONI.

È semplicissimo.

Per chi desidera il Maltoriso puro:

Metterne nell'acqua bollente un cucchiaino scarso per ogni tazza che si desidera preparare e far bollire per un minuto. Togliere quindi dal fuoco ed attendere qualche istante affinchè la bevanda depositi e quindi versare in tazza.

Per chi desidera il Maltoriso misto al caffè:

Far bollire il Maltoriso per un minuto nell'acqua, quindi versarlo bollente sulla polvere di caffè e lasciar depositare.

Per chi desidera Maltoriso Arrigoni nel latte, alimento ideale per bambini:

Mettere un cucchiaino scarso di Maltoriso nel latte già bollente e continuare a far bollire per un minuto, mescolando. Lasciar depositare e quindi versare lentamente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importante seduta della Consulta municipale

La sistemazione di San Giusto e di Piazza Unità

Ieri sera alle 17, nella sala maggiore del Palazzo di città, sotto la presidenza del Podestà, la Consulta municipale si è raccolta in seduta. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Aldo Cavani, il segretario generale cav. uff. dott. Rino Magnani, i consultori signori dott. Ant. Bruni, Francesco Colonna, dott. ing. Ugo Crovetti, dott. comm. Umberto Di Bin, Angelo Favot, prof. dott. comm. Giulio Grandi, cav. Quirino Lessini, avv. Cesare Pagnini, Ferruccio Pierandrei, cav. dott. ing. Antonio Scala. Avevano scusato l'assenza i consultori comm. cap. Guido Cosulich, Ottone Perotti, gr. uff. dott. Mario Tripcovich.

Approvato il verbale dell'ultima seduta si passò allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Varianti al piano regolatore

Il piano regolatore della città è stato approvato il 10 maggio 1934. Senonchè nella zona tra la parte bassa della città vecchia e San Giusto, dove i motivi storici e panoramici hanno una parte preponderante nella modellazione della zona necessitano oggi dopo le esperienze fatte, alcune moderate ma indispensabili modifiche che saranno inoltre completate da alcuni ritocchi di strade e piazze dei dintorni. Le demolizioni operate nella parte bassa di città vecchia e la creazione di nuove aree da fabbrica (che oggi superano i 10.000 m.q. utilizzabili) confermarono lo stato miserabile di quei vecchi agglomerati. Non meno deficienti si dimostrarono le vecchie case che si inerpicano lungo la via Donota a fianco e sopra l'area del Teatro romano, rivelando l'impossibilità materiale di conservarle per il «color locale» mentre formerebbero uno sfondo indecoroso all'area liberata del Teatro romano e ai nuovi isolati che vi sorgeranno ai lati. D'altro canto, le demolizioni servirono a rivelare alcuni prospetti pittoreschi della collina di S. Giusto incoronata dai vetusti storici segnacoli, uniti armoniosamente al verde del Parco della Rimembranza. La conservazione di questa nuova bellezza del paesaggio si può effettuare mercè una lieve variante al piano regolatore. La via Donota sistemata, le vie pedonali attraverso la zona del Teatro romano e il verde pendio sovrastante, offriranno nuovi accessi e passeggiate verso l'alto. A completamento di queste comunicazioni il piano accoglie l'eventualità dell'impianto d'un ascensore da via Donota (quota 7) al cortile del Castello (quota 72). Si prevede inoltre una modificazione della situazione del sagrato a fianco di S. Giusto, con l'abbattimento di alcune costruzioni intorno all'abside.

Le varianti al piano regolatore riguardano pure la zona di piazza Unità. Si propone cioè il ritiro nella via Pozzo del Mare della facciata o meglio del portale della casa Brigido sul nuovo allineamento, perchè il palazzo Pitteri, che sta dirimpetto, non tollera per la sua struttura interna altra soluzione che il mascheramento del suo quarto lato con l'addossamento di una nuova costruzione però con sottostanti portici per il maggior ampliamento stradale. Questo tronco di strada sarà uno dei più importanti affluenti al nuovo Corso Littorio, perchè dovrà accogliere tutto il traffico ruotabile proveniente dalla Riva Nazario Sauro, dalla Stazione marittima e dalla Pescheria, dalle vie Cadorna e Diaz. Piazza Unità sarà così liberata da ogni invasione di ruotabili e acquisterà il suo carattere di piazza chiusa riservata al passaggio pedonale e ai raduni. A rendere più visibile e più evidente il raccordo delle vie Diaz e Cadorna a via Pozzo del Mare il piano provede ancora l'arretramento della modesta vecchia casa di testata prospettante la via Mercato vecchio. Si formerà così un largo che dal lato urbanistico ha anche il merito di creare un po' di spazio alla maestosa mole del palazzo del Lloyd.

Proroga di un mutuo

Nel piano modificato a differenza di quelli precedenti, si sopprime la prolungazione di via Guerrazzi fino al culmine del colle, perchè non necessaria essendo ufficiente per l'accesso alle poche ville la via Tommaso Grossi, e perchè il citato prolungamento toglierebbe al Parco della Rimembranza la tranquillità e l'austerità raggiunta con l'attuale ambientamento.

La Consulta dà parere favorevole.

Allo scopo di alleggerire il bilancio il Comune ha chiesto e la Cassa di Risparmio ha consentito a prorogare la scadenza del mutuo di lire 5 milioni (ora ridotto a 2), contratto l'8 luglio 1925 per investizioni tranviarie, in modo di effettuarlo in quindici anni a datare dal 1.o gennaio 1936-XIV, con versamenti semestrali postecipati di lire 66.666.65 e gli interessi scalari del 6 per cento.

La Consulta, dato che l'alleggerimento per il bilancio già nel 1936 ascenderà a 178.000 lire (nei venturi anni ripetuto con cifre gradatamente decrescenti), dà parere favorevole all'operazione.

Causa l'intenso transito fra la città ed i depositi d'oli minerali a S. Sabba, si reso necessaria la sistemazione della via Rio Primario e il suo allargamento di fronte alla stazione tranviaria. Per fare ciò si dovette incorporare nella strada una striscia di terreno di m.q. 61.63, di proprietà privata. Per quest'area fu richiesto il prezzo di lire 5 il m.q., trovato equo dall'Ufficio dei lavori pubblici. La Consulta è d'accordo con la spesa di lire 308.15.

Per lo sventramento di città vecchia

La Consulta dà parere favorevole ai seguenti acquisti di stabili destinati alla demolizione per l'esecuzione del piano regolatore e di assanamento di città vecchia: della casa n. t. 494 (2 di via Pozzo del Mare, a tergo del palazzo Pitteri), la cui demolizione è indispensabile ed urgente anche per ragioni di viabilità; della casa n. t. 169 (5 di piazzetta Pozzo del Mare), la cui demolizione è prevista dal piano regolatore per la costruzione della via traversale verso il nuovo Corso del Littorio; della casa n. t. 162 (12 di via Punta del Forno), della casa n. t. 289 (10 di via Crosada), della casa n. t. 290 (8 di via Crosada), tutte da demolirsi per l'esecuzione del nuovo Corso previsto dal piano regolatore.

Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà toglie la seduta.

La deliberazione della Consulta nei riguardi delle varianti al piano regolatore risponde a un doppio criterio, estetico l'uno e di carattere utilitario l'altro, in quanto semplifica ordinatamente la circolazione interna a piazza dell'Unità. E' giusto che piazza Unità, dove pulsa con maggiore intensità la vita cittadina, venga destinata a punto di riunione, di adunate e per passeggio. Perchè ciò sia reso possibile occorre che la circolazione delle vetture di qualsiasi natura, sia limitata ai lati che ne inquadrano l'esistente sopraelevazione, eliminando la traversale che la taglia in due fra piazza Verdi e le vie dell'Orologio e del Mercato Vecchio.

D'altro canto le vecchie e cadenti e poco dignitose costruzioni addossate al palazzo Brigido lungo la via Pozzo del Mare, formano ancora un agglomerato per nulla consono con il resto degli edifici che sorgono tutto intorno, a parte l'angustia della via alle spalle del palazzo Pitteri fin qui quasi del tutto inutilizzabile alla circolazione dei veicoli. La deliberazione quindi giova a completare con sano criterio quella parte del piano regolatore riflettente la limitata zona posta a sud-est di piazza Unità, la quale per ciò acquista un'autonomia propria e degna dell'ufficio cui è destinata.

Interessante anche quanto è stato prospettato per la zona compresa tra la parte bassa della città vecchia e il colle di S. Giusto. Chiunque si fermi un istante oltre piazza Malta e osservi il Colle, dal basso in alto, è colpito dal contrasto fra la nobiltà dei vetusti segnacoli che incoronano il colle sacro ai triestini e l'ammasso confuso e disordinato di miserabili abitazioni che si arrampicano lungo la falda della collina, conglomerato che per sè solo costituisce un indecoroso sipario al magnifico sfondo che risulterebbe al Teatro romano, ove quello sparisse.

L'Ufficio tecnico comunale, ha fatto per le circostanze eseguire schizzi, i quali dànno una chiara idea di ciò che sarà il Teatro romano quando le vecchie case cadenti che stanno intorno e specialmente alle sue spalle, saranno demolite. Chi l'ha vista ha espresso la sua ammirazione per la bellezza che ne risulta, per cui le deliberazioni di ieri sera, riflettenti la sistemazione di via Donota e la demolizione di quanto non giova ma nuoce all'armonica visione del colle in una verde cornice e con uno sfondo libero d'ogni impedimento fino e oltre il Parco della Rimembranza saranno certamente accolte con generale soddisfazione dai triestini.

Elargizioni pro E. O. A.

La Federazionen dei Fasci di Combattimento comunica: In occasione della promozione a Generale del Commissario dei Magazzini Generali di Trieste, il personale ha voluto manifestare il suo compiacimento elargendo lire 875 a favore delle Opere assistenziali del Partito. Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Il pastore della chiesa evangelica metodista ha rimesso al Segretario federale una somma di denaro raccolta come di consueto per offrire i regali di Natale agli alunni della scuola e che quest'anno i bambini hanno spontaneamente voluto elargire pro Opere assistenziali. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato.

Sono pervenute inoltre alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro E. O. A.:

Ufficio tecnico Genio Navale, personale civile e militare della Marina lire 630; ex combattenti dipendenti A. C. E. G. A. T. in luogo di una cena lire 375; dott. Bruno Sandrin (secondo versamento) lire 100; dott. Carlo Perusino lire 100; Marzi Ignazio lire 50; personale «Grande albergo della città» lire 111.50; prof. Domenico Costa lire 100; Società anonima Gioachino Veneziani lire 1000; dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 300; Gallo Pio Guglielmo (secondo e terzo versamento) lire 100; personale R. A. C. I. lire 58.40; Assicuratrice Italiana lire 62; personale Assicuratrice Italiana lire 62; Isidoro Nadel lire 500; Helene Stavro Costi lire 500; Ruggero Fegitz lire 16.30; N. N. lire 10; gr. uff. Augusto Cosulich lire 300; conte Vittore Vittorelli lire 500; Soc. Minerva, Circolo triestino di lettura lire 500; personale militare Capitaneria di Porto lire 84; Marcello Sessi lire 500; Gruppo Adriaco, utile netto ricavato ballo della vela lire 824.

Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Orario delle lezioni che verranno impartite nella corrente settimana: Mercoledì, alle 20: politica coloniale. Venerdì, alle 20: comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero.

Calendario del P. N. F.

Coloro che hanno prenotato i calendari del Partito sono invitati a ritirarli quanto prima verso presentazione del buono prenotazione.

Riunioni all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, avrà luogo alla Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata serata cinematografica col programma già pubblicato.

Venerdì, alle 19.30, si terrà la X seduta scientifica col seguente programma: prof. C. Ravasini: In occasione del XL anno di fondazione del Reparto urologico «Giorgio Nicolich»; prof. G. Nicolich: Due casi di nefrolitiasi bilaterale in fratelli; dott. M. Novak: Gli esami di laboratorio sull'urina per la diagnosi della tubercolosi renale. Importanza delle microculture; dott. M. Ravalico: Errore diagnostico in un caso di blenorragia; dott. G. Germani: La calcolosi renale di Erasmo da Rotterdam.

Il concerto al Pubblico Impiego rinviato. Il concerto indetto per oggi, è rimandato, causa l'inclemenza del tempo, a venerdì 21 corr. con il programma che verrà comunicato.

Il campionato provinciale di marcia e tiro con gli sci

Tarvisio, domenica 16 febbraio

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice ed organizza per domenica 16 febbraio il Campionato provinciale di marcia e tiro con gli sci.

La manifestazione è libera a tutte le Sezioni dipendenti dall'O. N. D. esistenti nella Provincia di Trieste. Dovranno iscrivere almeno una squadra quei Dopolavoro che praticano l'attività sciatoria. Le iscrizioni su carta intestata del rispettivo sodalizio dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale infallibilmente entro giovedì prossimo. Ogni squadra partecipante sarà composta di 5 sciatori che per essere classificati dovranno compiere il percorso in ore 1.30 guadagnando tanti punti quanti minuti di anticipo sul tempo fissato avranno avuto al loro arrivo al traguardo. Terminata la prova di marcia, le squadre passeranno al poligono di tiro per colpire il bersaglio a 100 m. con fucile mod. '91.

La gara riveste una particolare importanza poichè essa rappresenta la massima competizione dell'organizzazione dopolavoristica in questo campo e servirà da eliminatoria definitiva per il Campionato nazionale che si svolgerà a Cavalese il 23 corrente.

La celebrazione del centenario di Giuseppe Sinico

Nel centenario della nascita di Giuseppe Sinico, ieri mattina si è svolta davanti alla bronzea erma dell'illustre musicista triestino, al Giardino Pubblico «Muzio Tommasini», una cerimonia commemorativa alla quale hanno presenziato le alte autorità cittadine, rappresentanze di enti musicali e culturali, numerosi ammiratori del musicista, scolaresche e una folla di cittadini. All'ingresso del Giardino e lungo il viale che conduce all'erma prestavano servizio d'onore i vigili urbani.

Erano presenti intorno a S. E. il Prefetto e al Podestà, il Generale comandante la zona militare, anche in rappresentanza di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Procuratore generale del Re e S. E. il Primo presidente della Corte d'Appello, il Segretario amministrativo federale in rappresentanza del Segretario federale, il vicepodestà col segretario generale del Comune, i rappresentanti dell' Università, della Provincia, della «Minerva», della Congregazione di Carità, le rappresentanze militari, scolastiche, sindacali e numerosi musicisti.

La cerimonia ha avuto inizio con «Giovinezza», eseguito dalla Banda cittadina «Giuseppe Verdi».

Subito dopo il Podestà, rivolgendosi alle autorità, alle rappresentanze e alla folla presente, ha pronunciato il seguente discorso celebrativo:

«Eccellenze, camerati, il Comune vi ha qui invitati, attorno a questa erma, che sorregge la bronzea immagine di Giuseppe Sinico, a rendere omaggio — nel centenario della sua nascita — al musicista che onorò questa sua città natale con la nobile volontà dell'arte.

In tempi difficili questo probo artista scrisse le note marziali di un coro che per spontanea adozione popolare, divenne l'inno dell'affermazione patriottica di Trieste.

In questa breve affettuosa cerimonia ricorderemo il Sinico musicista, soltanto come autore dell'Inno a San Giusto, inno che tenne il posto del nostro inno nazionale prima della Redenzione.

Ricorrono cent' anni dalla nascita di Giuseppe Sinico, per la cui memoria vi chiedo di raccoglierviin un pensiero di affetto riconoscente.

Poi, degna commemorazione del sempre vivente spirito dell'artista, risuonino le incisive note del suo inno non perituro».

La folla si raccoglie in silenzio e si scopre. Echeggiano le note dell'Inno a San Giusto, che la folla ascolta con commozione. A cerimonia finita, S. E. il Prefetto e il Podestà si sono avvicinati ai congiunti di Giuseppe Sinico presenti al rito celebrativo, intrattenendosi con loro presso l'erma.

L'inno "Viva San Giusto„

Il centenario della nascita di Giuseppe Sinico ha fatto riesumare altre notizie concernenti l'inno da lui donato a Trieste. La musica del famoso coro della «Marinella» venne da Giuseppe Sinico adattata ad inno nel 1893, quando si inaugurò la bandiera dell'Unione Ginnastica Triestina. Le parole dell'inno vennero scritte da Ario Tribelli, che volle accentuare in esse l'ardore delle nostre speranze. Perciò i versi: «No, quella voce non fu bugiarda — Che agli avi nostri parlò nel cor», valgono oggi veramente come un presagio felice. Così, com'era nelle intenzioni del maestro, ebbe vita il fatidico inno, che col suo ritmo marziale accompagnò le aspettazioni di Trieste e ne salutò la redenzione.

Nel Partito

G. U. F.

Tesseramento. *Da oggi a tutto il 28 corrente, verranno accettate ancora le quote per l'anno XIV. Si avvertono i fascisti universitari che non avessero regolato la loro posizione amministrativa, che questo è il termine improrogabile che permette loro di mettersi al corrente con il tesseramento.*

FASCIO FEMMINILE

Conferenza. *Giovedì alle 20, nella sala dell'Alpina delle Giulie (via Milano 2) Fausto Stefenelli parlerà sul «Femminino in montagna ed altre cose». La conferenza è dedicata particolarmente alle Giovani Fasciste.*

Coro. *In occasione del concerto che il Fascio Femminile sta organizzando per i primi di marzo, sotto la guida del m.o Gualtiero Pardo, s'invitano alla prima prova del coro, che avrà luogo in sede oggi, alle 18.45, le seguenti signore e signorine: Bortolotti Maria, Chierego Pina, Fontana de Margherita, Grammacina Sandrina e Cesira, Lucchini Rigatti Silvana, Mornig Heinze Silvina, Milazzi Etta, Niccolini Neve, Priore Carmela, Poltieri de Valeria, Ponton Elsa, Perusino Maria, Rocco Gisella, Sartori Jolanda, Stradi Pia, Senizza Anna Maria, Toffaloni Silvia, Zanetti Ada.*

Conferenza al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle 21, il comm. dott. avv. Giovanni De Paulis, consigliere di Cassazione a riposo, terrà, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, una conferenza dal titolo «L'11 febbraio 1929 - Trattato lateranense fra la S. Sede e il Governo italiano - Rapporti fra l'Italia fascista e il Vaticano». Ingresso libero anche ai non associati.

Proroga del termine alla denuncia del vino

Il Municipio avverte che con decreto ministeriale, in corso di pubblicazione, il termine per la denuncia dei quantitativi di vino derivanti dalla vendemmia 1935 viene prorogato al 16 corrente. Le Cooperative di consumo dovranno presentare la denuncia direttamente al Municipio. Agli effetti dell'esenzione dalla denuncia per le quantità non superiori ai dieci ettolitri, tale quantitativo deve esse computato dopo detratto il vino destinato al consumo proprio e della famiglia e che va presunto in un ettolitro per persona.

La Zoofila per gli animali. Con riguardo alle difficoltà di movimento degli animali, determinate dal maltempo, la Società zoofila triestina mette a disposizione dei vetturali e carrettieri meritevoli un certo quantitativo di foraggio. Gli interessati sono invitati a ritirare i buoni presso l'ambulatorio veterinario di via dell'Istituto N. 35, dalle 15.30 alle 16.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 e 10 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	2
Morti	16
Matrimoni	—

Movimento demografico in dicembre e gennaio

Mese di dicembre 1935-XIV

	capoluogo	resto prov.	totale
Nati	253	137	390
Morti	315	110	425
Popolazione	— 62	+ 27	— 35

Mese di gennaio 1936-XIV

	capoluogo	resto prov.	totale
Nati	289	148	437
Morti	343	88	431
Popolazione	— 54	+ 60	+ 6

Ballo dei bambini al «Crda». Giovedì 13 corrente, dalle 17 in poi, nella sede del Dopolavoro aziendale «Crda», via S. Francesco 5, avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini in costume. Verranno premiati i migliori costumi; durante la festa un gruppo di bambine si esibiranno in una serie di graziosi balletti.

La morte dell'avv. Giorgio Gefter-Wondrich

L'avv. Giorgio Gefter-Wondrich era nato a Zara, in modeste condizioni di famiglia, sessant'anni fa. Si fece veramente da sè. Studiò legge all'Università di Graz, e dimostrò fin dai giovani anni non solo una chiara mente giuridica, ma una grande passione per la coltura. Quando venne a Trieste, nei primi anni del secolo, e qui aperse il suo studio d'avvocatura, lo precedeva la fama di coltissimo giovane: fama ben presto confermata dalla pubblicazione di un lavoro drammatico che gli procacciò, tra altro, un bel autografo di Zola, dalle splendide conferenze tenute alla Minerva (ricordiamo quella su «Budda»), e dalla sua collaborazione col gruppo di ingegni giovani che fondarono il *Palvese*, il più ragguardevole periodico letterario di Trieste in quel periodo. Il sapere vario e profondo, il buon gusto e la limpidezza dello scrivere avrebbero certo dato all'avv. Wondrich un bel nome anche nella letteratura. Ma la stessa fama che rapidamente egli conquistò di valentissimo giurista, la crescente attività del suo studio, gli tolsero però il tempo ad altre occupazioni. Così non ebbe molto sviluppo la sua attività politica, svoltasi, fino alla guerra, nelle file nazionali avanzate del gruppo mazziniano. Invincibile rimase in lui la passione del lettore di libri e del bibliografo; la stupenda biblioteca che egli si formò, antica e moderna, certo è da mettere tra le importanti collezioni private di libri esistenti a Trieste.

Dopo la guerra, vedemmo l'avv. Wondrich aderire con fervore al Fascismo, e consolidarsi la sua fama d'avvocato di sagace intelletto e di bella e persuasiva eloquenza. Egli ebbe sempre modi finissimi di gentiluomo; e possiamo ricordare che Eleonora Duse, in uno dei suoi ultimi soggiorni a Trieste, avendo avuto bisogno di un consulto giuridico per i suoi contratti d'America ed essendole stato presentato l'avvocato Gefter-Wondrich, non nascose la sua lieta meraviglia d'aver trovato in lui tanto garbo, signorile e così avveduto consiglio. Egli era infatti un uomo pieno di natural distinzione, dalla conversazione piacevole e dalla cordiale affabilità.

Il ricordo che egli lascia di sè rende più profonde le condoglianze che rivolgiamo alla vedova, ai figli e in particolare al chiaro avv. comm. Riccardo Gefter-Wondrich, Vicesegretario federale. Il suo lutto è sentito dai fascisti e dalla cittadinanza.

Commemorazione alla Sezione B del «Dimm». Iersera, nella sede sociale, si tenne, nel trigesimo della morte, la commemorazione del compianto camerata presidente di sezione Adolfo Waiss. Dinanzi ad un foltissimo stuolo di camerati, presenti i familiari del defunto, il presidente Antonio Nordio tenne una vibrante e concisa orazione sulla figura dell'uomo che per tanto tempo resse le sorti di questa importante sezione alla quale egli aveva dato la passione più fervida del convinto dopolavorista.

Il Duce ad una madre prolifica

MONFALCONE, 10

Venerdì, alle 12, il Podestà di Staranzano, cav. Antonio Zanolla, accompagnato dal segretario comunale e dal consultore Sebastiano Colussi, si portava al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, nel reparto maternità, dove, alla signora Antonia Barbana, di 31 anni, che giorni fa diede alla luce due gemelli, consegnava lire 800, che il Duce volle le fossero rimesse. La Barbana, che che è madre di 8 figli, commossa per il generoso gesto del Capo del Governo, ha ringraziato vivamente il Podestà.

ASTERISCHI

Una Mostra di Maria Zangrando

S'è inaugurata l'altra sera, nella Galleria Trieste, una Mostra personale della signora Maria Zangrando: la prima di questa pittrice concittadina, che finora aveva esposto soltanto qualche saggio nelle Mostre del marito. Ne riparleremo certamente; intanto rileviamo la impressione simpatica che n'ebbero tutti i visitatori.

E' ormai noto a tutti

Non vorremmo azzardare giudizi sulla singolarità di alcuni usti, ma ci permettiamo di credere che non siano persone di vero gusto quelle che passano di prova in prova senza persuasione e decisione.

Perchè cambiare dieci marche di sigarette e cercare una irraggiungibile perfezione, quando è noto alla gran maggioranza dei fumatori che la *Macedonia extra* è una sigaretta che riunisce le migliori caratteristiche di aroma e di delicato sapore?

Tutto sangue

sono le arance squisitissime che il negozio Luigi Alberti, via Mazzini 19, ha messo in vendita al prezzo di lire 2 al chg. Il frutto è colorito, profumato e dolce.

Nozze

Si sono celebrate a Milano le nozze del dott. Guido Cannella con la gentile signorina Clelia Di Simone. Alla coppia felice vivissimi rallegramenti e auguri.

— Domenica 9 corrente, la gentile signorina Mary Aumaitre è andata sposa al centurione cav. Giusto Beggiora. Fungevano da testimoni l'ing. Mario Scromek ed il tenente Mario Righini. Alla coppia felice, auguri e felicitazioni vivissime.

— Nella Cattedrale di San Giusto si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Luisa Apollonio ed il signor Bruno Bonetti. Testimoni: per la sposa l'avv. dott. Spiro Curuppi, per lo sposo il dott. Mario Benci. Felicitazioni vivissime ed auguri.

Una culla

La casa del signor Giuseppe Metellini è stata rallegrata dalla nascita di un bambino. Al padre, alla gentile signora Alida e al bimbetto i più fervidi auguri.

Conferenza all'«Acegat» rinviata. La conferenza del dott. Giuseppe Vlach sul tema «Le malattie infettive», che doveva aver luogo oggi martedì, viene rimandata causa indisposizione del conferenziere.

IL BILANCIO F
FAVOREVO

per l'illuminazione è dato
nuova lampada OSRAM D
al suo filamento a doppia s

Massima quantità di lu

Minor consu
energia elet

sono le vantaggiose caratteri
della OSRAM D garantite
marcatura sull'attacco dei
lumen emessi e dei Watt ass

5

OSRAM-D

PRODOTTO ITALIAN

L'immortalità di Shakespeare...
la melodia di Mendelsohn
la genialità di Reinhardt magistralmente fuse per creare il grande spettacolo

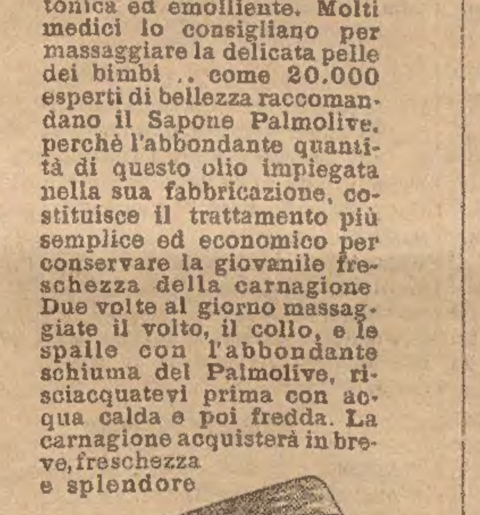
IL SOGNO DI UNA NOTT
DI MEZZA ESTATE

da giovedì 13 febbraio 1936-XIV, ore 20

al Politeama Rosset

Perchè
L'OLIO D'OLIVA
del Palmolive
dà giovinezza e splendore alla carnagione.

Nessun olio di bellezza è paragonabile all'olio d'oliva, noto a tutti per la sua azione tonica ed emolliente. Molti medici lo consigliano per massaggiare la delicata pelle dei bimbi .. come 20.000 esperti di bellezza raccomandano il Sapone Palmolive, perchè l'abbondante quantità di questo olio impiegata nella sua fabbricazione, costituisce il trattamento più semplice ed economico per conservare la giovanile freschezza della carnagione. Due volte al giorno massaggiate il volto, il collo, e le spalle con l'abbondante schiuma del Palmolive, risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda. La carnagione acquisterà in breve, freschezza e splendore



come agisce,
che cosa
contiene...

LO ZUCCHERO FORTIFICA

Carbonio, ossigeno, idrogeno: ecco gli elementi contenuti nello zucchero. Assorbito dal sangue e trasformato in glicogeno, lo zucchero stimola prontamente e notevolmente l'energia muscolare, aumenta la velocità di circolazione e la pressione sanguigna, attiva la funzione di tutti i tessuti fornendo calore ed energia. Mangiate più zucchero: è un alimento concentrato che serve magnificamente al ristoro dell'organismo senza affaticare l'apparato digerente.

Cura dei postumi della
Encefalite letargica
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si vincono bene coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 9 per una scatola oppure L. 52 per 6 scatole spedirò raccomand. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9)
(Aut. Pref. Milano n. 25375: 8-5-35 XIII)

Parchetti
PIALLATURA ELE
raschiatura e lucid
con CERINA solta
TORESE
Piazza Tommaseo 4

...violenta bufera di neve e di bora

...salto dalla primavera al più rigido inverno

...nica, sotto un sole che pareva ..., i giovani tornavano dalle scampagnate a frotte, con le mani piene di ... e di bucaneve. Ieri voltafaccia ...viso, quasi angoscioso. L'inverno, ... aveva fatto capolino la setti... ...corsa sotto un aspetto bonario, ... a un tratto con cipiglio dram... Era da prevedere che un giorno ... ci saremmo passati, che la sta... ...on sarebbe fluita tutta così li... altro è prevedere una giorna... ...altro l'arrivarci. E ci piombam... ...giro di poche ore.

...ttina il cielo era coperto di nu... ...ticolarmente oscure e tetre; la ...tura non era molto bassa, supe... centigradi; e quando, dopo le ...uvole presero a scaricarsi, non ...rima che pioggia. Poi questa ...ista a nevischio. Sull'altipiano ...circostanti alture, da Scorcola già nevicava abbondantemente ...era bianco. Più tardi nevicò an...ittà; e al cadere del pomeriggio ...ciarono le grandi raffiche di bo... ...neve turbinava, sferzava nel viso ...ti; la pioggia caduta nella mat... ...va sul lastrico. Giacchè la tem... ...aveva subito intanto una ra... ...cesa, e intorno alle 17 i termo... ...città registravano 2 gradi sot... Era la prima discesa sotto zero ...o inverno, e coincideva con una ...sfuriate degli elementi, che per ...sono rare, poichè rendono Trie... ...le sue condizioni speciali, una ...ttosto dell'inferno che di que...

...he di bora, girandole di neve ...come pallidi fuochi d'artificio sopraffatti dal vento, passanti ...col turbine, passanti intimiditi ...coloso tragitto da un marciapie...tro, tabarri spiegati come ban... ...appelli volanti come uccelli, sot...ntolanti come fazzoletti, assalti ...zzoni del tranvai, transito diffi... ...e per le automobili sul lastrico ...to; e purtroppo anche le cadu... ...questi giorni climaterici non ... mai. Il mare fragoreggiava ...da una cortina di nevischio e ... volanti. Era l'inverno in tutto ...rrore: quell'inverno che molti ...o di aver gabbato per questo ...entre altri, edotti dalle espe... ...ei passati anni, ammonivano di ... del febbraio.

...cordi delle offensive invernali ...io fornivano argomento a tutta ...rintanata nelle case e nei caffè. ...o stare il febbraio catastrofico (giorni di gelo 24, minime di ... zero, bore inverosimili): quel... fenomeno eccezionalissimo, ap...a volta in un secolo, e si ha ...di sperare che non abbia a rin... ...mai più. Ma gli altri mesi di ... che rientrano meglio nella cli... ...cittadina, quante giornate ... portarono, specialmente negli ...nni. Ecco il febbraio del 1922, ...a settimana nera: quattro gior... ...zero, con minime fino a 6 gra... ...giorni di bora a 97 di velocità ...neve senza risparmio. Ecco il ...del 1927: una giornata di bora ...freddo a 4.7 sotto zero. Ecco ... 1930: dieci giorni continui di ...lenta, con raffiche fino a 120. ...sempre in febbraio, tre nevi... ...forte bora. Nel '32 otto giorni ..., con la bora fino a 85 e il ...o a 8.5 sotto zero. Nel '33 bora ...7 chilometri orari, con raffiche ...0. Nel '34 sette giorni di vio... ...bora, con frequenti quote so... ...e temperature sotto la linea. ...corso, il 9 febbraio, il più fred... ...dell'anno, con 5.6 sotto zero. ...r sperimentato pochi giorni pri... ...ra a 103 chilometri e con neve ... vede da queste note succinte, ...ente gli ultimi anni furono ca...ati da commozioni invernali

...tto ciò non permette di fare ... vi furono bufere prolunga... ...alcune e anche per parecchie ... ve ne furono altre che si esau... ...rapidamente, e dopo di esse si ... riprese la marcia verso la ...ra. Speriamo che l'attuale ap... a queste ultime, e che un ...no non faccia un duro inverno.

...oro dei pompieri
...ttro piccoli incendi

...provvisa ondata di freddo ha da... ...lavoro ai pompieri, che hanno ...uscire ben quattro volte di ca... ...per domare piccoli incendi di fu... ...causati dal soverchio tiraggio ...e focolai economici. ...ima uscita è avvenuta alle 15.10 ...fuoco di camino sviluppatosi ...2 del viale Terza Armata. L'o... ...estinzione è durata più di una ...

...18.45 i pompieri hanno dovuto ...ente lasciare la caserma del lar... ...battista Niccolini per accorre... ...87 del viale Regina Elena, ove ...camino aveva preso a fumiga... ...modo insolito, riempiendo di fu... ...strada e le abitazioni site ai pia... ...iori dello stabile.

...21.15 i pompieri hanno avuto ...poraneamente due chiamate: in ...teri n. 32 ed in via Piccardi ...per due incendi di fuliggine cau... ...uno dal soverchio calore di una ...stufa a coke, l'altro dal sover... ...aggio di un focolaio economico ...to a legna.

...sera i pompieri hanno dovuto ...recarsi in via Revere n. 7, per ...il telaio di una finestra peri... ...ed in Cittavecchia ove la bora ...mosso le tegole del tetto di una ...

...e e bora a Gorizia

...mo da Gorizia: ...mattina, verso le 11, dopo una ...ente e luminosa giornata do... ..., il cielo si è improvvisamen... ...uvolato: l'aria ha incominciato ...re attraversata da un leggero ...o. I monti del circondario e ...no di Ternova si sono andati ...o bentosto di un piccolo strato ...che questa sera presenta uno ...di alcuni centimetri. Verso se... ...levata la bora: le violente raf... ...nno spazzato in città ogni bian... ...ia. Con particolare veemenza la ...è manifestata nella vallata del ... dove le raffiche hanno rag... ...i 60 chilometri.

...di sotto zero a Udine

...mo da Udine: ...verso mezzogiorno, ha cominciato ...are la bora e il barometro a ...re, mentre il termometro si fis... ...i zero gradi. La neve ha voluto ...anche quest'anno ed ha im-biancato i tetti delle case e le strade e le piazze. Più abbondante si è avuta la nevicata a San Daniele, ove non soffiava vento e a Tarvisio ove ha imperversato una vera tormenta. Nelle altre zone la neve non è caduta in abbondanza.

Verso sera si sono accentuati la bora e il freddo, tanto che il termometro ha finito per segnare alle 19 quattro gradi sotto zero.

A Pola

POLA, 10

Dopo un periodo di temperatura quasi primaverile siamo entrati oggi in pieno inverno. Nel pomeriggio, preceduta da una leggera pioggia, è caduta la neve. I fiocchi dapprima lievi e radi, verso sera sono caduti copiosi sospinti da un forte vento.

Il forte vento ha ostacolato pure il movimento nel porto. Il piroscafo «Stampaglia» in arrivo da Trieste e diretto a Lussino e Ancona ha dovuto accostarsi al bacino del Cantiere Navale Scoglio Olivi, non essendo possibile l'approdo al molo.

La tormenta continua e tende a peggiorare. Dalle 18 alle 21.30 i pompieri sono usciti ben cinque volte per fuochi ai camini.

L'identificazione del corso sotterraneo della Foiba

ROVIGNO D'ISTRIA, 10

Nel centro geografico dell'Istria, presso Pisino, si sprofonda — come si sa — in una profonda voragine, grandioso anfiteatro a pareti verticali, il fiume Foiba. Anticamente il fiume scorreva in superficie entro la maestosa valle chiamata la Draga fino al mare; ora la valle è rimasta a secco, come una valle fossile, salvo nel suo tratto terminale che, in seguito a cambiamenti nel livello marino, è diventata il pittoresco fiordo ben noto col nome di Canal di Leme.

Il corso sotterraneo della Foiba era sempre rimasto un mistero. Secondo la tradizione popolare, le sue acque avrebbero ancora dovuto sfociare per nuove ignote vie al Canal di Leme, e Giulio Verne, seguendo tale tradizione, immagina che il conte Mattia Sandorf, fuggendo dal Castello di Montecuccoli attraverso la Foiba, riveda le stelle nelle vicinanze di Rovigno.

In questi giorni il prof. Massimo Sella, dell'Istituto biologico di Rovigno, nitroducendo delle anguille marcate nella Foiba, ha invece dimostrato che le risorgenze del corso sotterraneo si trovano a sud-est, nella profonda e deserta valle dell'Arsa, e precisamente nell'ultimo tratto che arriva a Barbana, non lontano dalle miniere di carbone di Carpano, a oltre 20 km. in linea d'aria da Pisino. Dell'interessante scoperta diamo un'ampia relazione sul *Piccolo della Sera* odierno.

Le decisioni della Giunta amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 6 febbraio, ha approvato le seguenti decisioni:

Trieste: Indennità ai maestri comandati ai corsi d'avviamento professionale nelle frazioni; Regolamento per il personale sanitario comunale; Contratto per il servizio di tesoreria e di cassa del Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo; Marchi Giorgio - ricorso contributo utenza stradale (accoglio in parte); Contributo per premi di nuzialità; autorizzazione a stare in giudizio per premi indebitamente pagati.

Provincia: Contributo Scuola complementare apprendisti; Contributo Scuola convitto «Giulio Ascoli» per infermiere; Contributo Istituzione «G. Oberdan» per gli studi agrari superiori (approva condizionatamente); Sussidio ad un impiegato avventizio.

Villa Slavina: Storno fondi per spese varie; S. Dorligo della Valle: Storno fondi per spese casse da morto per i poveri; S. Michele di Postumia: Regolamento per la riscossione della imposta sul gas luce e sull'energia elettrica; S. Giacomo in Colle: Storno fondi per pagamento salari alle bidelle delle scuole; Sesana: Storno fondi per spesa acquisto radio rurale per le scuole; storno fondi per spese illuminazione straordinaria; Storno fondi per spese illuminazione uffici municipali. Sesana e Comuni consorziati: Regolamento organico per il servizio medico.

Monfalcone: Storno fondi per spese telefoniche; Conferma di graziali per il 1936; Storno fondi per spese manutenzione strade; Indennità di supplenza ad una guardia campestre. Monrupino: Regolamento per il servizio di economato; Storno fondi per spese consumo acqua. Grado: Ospedale civico - bilancio 1936 (approva con riserva).

Crenovizza: Storno fondi per spese manutenzione uffici municipali e scuole; Storno fondi per spese riparazioni uffici comunali. Senosecchia: Variazioni al bilancio per pagamento imposte; Prelaz Giovanni - ricorso contributo utenza stradale (accoglie); Stormi Bartolo - ricorso contributo utenza stradale (accoglie). Cossana: Storno fondi per spese riscaldamento uffici comunali (approva limitatamente; Storno fondi per spese indennità trasferta (approva con osservazioni; Storno fondi per spese contributo Cassa Previdenza Salariato E. L.; Storno fondi per spese riscaldamento e illuminazione scuole. Duino-Aurisina: Contributo alla scuola serale per apprendisti. Corgnale: Contributo al Dopolavoro comunale. Duttogliano: Contributo al Dopolavoro locale per la festa dell'uva; Adesione alla Sezione provinciale del Comitato Nazionale Forestale. Tomadio: Nuovo capitolato pel servizio ostetrico (rinvia). Sgonico: Storno fondi per spesa stipendi ai dipendenti.

La conferenza di un ufficiale uruguayano a Monfalcone

Doggi, alle 17.30, al teatro del Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone, il capitano di vascello comm. Attilio Ferraris, capo dell'aviazione navale dell'Uruguay, terrà una interessantissima conferenza sul tema «Il genio aeronautico italiano dall'epoca più remota ai nostri giorni».

TEATRI E CONCERTI

"Elettra,, di Riccardo Strauss «Serva padrona» di G. B. Pergolesi stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza, si darà stasera, alle ore 20.30 precise, la prima rappresentazione, in turno B, della tragedia «Elettra» di Riccardo Strauss, che viene eseguita per la prima volta a Trieste. Interpreti dello spartito straussiano saranno: «Elettra», Rose Pauly; «Clitennestra», Angelica Cravcenco; «Crisotemide», Anna Surani; «Egisto», Carlo Dal Corso; «Oreste», Filippo Romito; «Il mentore di Oreste», Pier Antonio Prodi; «La confidente», Maria Baroni; «L'ancella dello strascico», Rita Legat; «Un giovane servo», Guido Uxa; «Un vecchio servo», Piero Susmel; «Una sovraintendente», Maria Rubini; «Ancelle»: Edmea Pollini, Maria Brunetta, Oria Valle, Linda Demaria, Maria De Corti.

La regia dell'opera è stata affidata al dott. Willy Aron. «Elettra» sarà preceduta dall'opera in un atto «La serva padrona» di G. B. Pergolesi ed avrà per interpreti: «Serpina», Pierisa Giri; «Uberto», Filippo Romito; «Vespone», Pietro Samoggia. Lo spettacolo avrà principio esattamente all'ora fissata. La direzione del teatro interessa il pubblico ad osservare la puntualità, giacchè iniziato lo spettacolo, gl'ingressi saranno chiusi.

Il grande interessamento per la prima esecuzione di «Elettra» fa prevedere per stasera un'eccezionale affluenza di spettatori.

«Capelli bianchi» di Adami al «Dimm» Sezione A. Sabato 15 corr. la filodrammatica sociale, già tanto apprezzata nelle sue precedenti recite, darà la delicata commedia di Adami «Capelli bianchi». Per questa recita si possono ritirare i posti a sedere presso la segreteria sociale Sezione A, via Trento 2.

«Quella» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 15 corr. la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà, nella sede «Vittorio Veneto» la bella commedia di G. G. Viola «Quella». Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria.

Recita al «Beltrame». Stasera alle 20.30 la brava filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame» rappresenterà a grande richiesta la brillantissima commedia in tre atti: «La resa di Titì» di De Benedetti e Zorzi.

La conferenza Garulli sull' "Elettra,,

Il pubblico del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali ascoltò ieri sera con viva attenzione la conferenza sull'«Elettra» che il maestro Valdo Garulli teneva nella sala «Duca d'Aosta». Per sua natura portato a trattare ogni tema estetico musicale con una scrupolosa onestà d'artista, il Garulli ha presentato al pubblico il lavoro straussiano mettendone in larga evidenza i valori drammatico-musicali, e questi ponendo a confronto con le altre opere del Maestro maturate in quel torno, in ispecie «Salomè», con la quale «Elettra» condivide la cruda rutilante tavolozza armonico-strumentale.

Prima di inoltrarsi nell'analisi della partitura, il conferenziere parlò delle diverse interpretazioni date alla figura di Elettra da Eschilo, Sofocle ed Euripide, per contrapporle alla drammatizzazione moderna del Hofmannsthal, il quale, dell'infelice figlia di Agamennone, fece prevalere il sentimento di pietà filiale, infondendole peraltro una umanità torbida e disperata non priva d'isterismo, che nella tragedia antica non si riscontra.

Della musica, il maestro Garulli riuscì a dare un'idea chiara e stimolante all'audizione diretta dell'opera, grazie a un commento agile, non appesantito da un soverchio numero di citazioni tematiche, giacchè i temi di «Elettra», come quelli di «Salomè» o delle altre opere posteriori, nascono necessariamente dalla situazione drammatica e si spiegano quindi da soli. Sono temi per lo più brevi, aspri, taglienti, come quelli di Agamennone, dell'odio di Elettra, o come quelli conturbati di Clitennestra, tranne uno, che le ricorda il suo passato, e si colora di nostalgia. Ampio respiro, aderente a una ritmicità che sta a mezzo fra le danze di «Salomè» e i valzer del «Cavaliere della rosa», posseggono i molti tratti lirici, tra i quali gli ispirati episodi di Crisotemide, appartenenti alle pagine più trasparenti della partitura.

Le varie citazioni musicali ebbero un vigoroso risalto dal pianista Constantinides, che raccolse parte degli applausi fittissimi rivolti alla fine, dal pubblico, al valente conferenziere. **V. L.**

La montagna nelle poesie di Giosue Carducci

Sarà questo l'argomento della prima conversazione settimanale, che sarà tenuta domani sera alle 20, nella nuova sede dell'Alpina delle Giulie, in via Milano 2. Il relatore dott. Timeus rievocherà i versi del grande poeta, nei quali si ricordano le più belle ed eccelse vette d'Italia, e richiamerà alla memoria degli uditori tutti quei numerosi accenni, che il grande poeta fa della montagna, con un senso di devota ammirazione e di fervido entusiasmo. Una serie di sessanta proiezioni luminose, preparate appositamente per questa conversazione, saranno un chiaro e artistico commento alla parola del relatore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Elettra» di Riccardo Strauss e «La serva padrona» di G. B. Pergolesi.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: Ultime: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Segue: «Con le CC. NN. in A. O.». Giovedì: «Il sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare. Musica di Mendelssohn. Regia di Max Reinhardt.

Nazionale. 16: Grande succ.: «Marito ideale», con Brigitte Helm. Imminente un capolavoro di comicità: «Musica in piazza».

Excelsior. 15.30: Ultimo giorno: «Tentazione bionda», con J. Harlow, W. Powell, F. Tone. Segue: «Con le CC. NN in A. O.». Domani: «Milizia territoriale», con Gandusio, Leda Gloria, Viarisio e L. Almirante.

Supercinema Principe. 15.30: Grande successo d'ilarità: «La vita comincia a 40 anni», Fox Film con Will Rogers. Segue: «Con le Camicie Nere in A. O.».

Fenice. 15.30: «Un grillo in bicicletta», comicissime avventure. Comp. Cecchelin: «La casa delle tre sorelle». Successo.

Italia. 16: «Peer Gynt», colosso di Ibsen, con Hans Albers. Musiche di E. Grieg. Ultime repliche. Venerdì: «Cardinale Richelieu».

Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Mia figlia vuole un titolo», 2 atti ultracomici. Film: «Regina», deliziosissimo con Luise Ullrich e Adolf Wohlbruck.

Impero. 16: «Non ti conosco più!», brillantissimo successo di Elsa Merlini e Vittorio De Sica.

Reale. 15.30: «Sui mari della Cina», con C. Gable e W. Beery. Successo Metro.

Garibaldi. 16: «Minaccia», con Paul Cavanach. Film giallo. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Saluti e baci», con Franziska Gaal. Successo. Ultimo giorno.

Massimo. 15.30: «Un certo signor Gran», misterioso dramma di spionaggio. L. 1.

Moderno. 15.30: «La vedova allegra», con Jeannette Mac Donald e M. Chevalier. Nuovo varietà.

Armonia. 15: «Teresa Krones», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «Seconda B», irresistibile con Sergio Tofano. Topolino. Successo!

Savoia. 15.30: «Non c'è bisogno di denaro», con Nino Besozzi, Maria Denis. Topolino.

Adua. 15: «La portatrice di pane», grande romanzo popolare di Saverio Montepin.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Signore sole». Contro il sospetto e di fronte all'amore, che fareste? Ve lo diranno Kay Francis e G. Brent. Topolino.

Venezia. 15.30: «Gli occhi dell'anima», con B. Ames, dramma, e «Strada della paura», con Charlot. Topolino.

Belvedere. 15.30: «Don Giovanni in tuta», con Liane Haid e Gustav Fröhlich.

Argentina. 14: «Le due orfanelle», commovente, nonchè «Vagone rosso». Ult. giorno.

Azzurro. 15.30: «W. la birra», con Buster Keaton e Nasone. Il posto cent. 60.

Popolo. 15.30: «Vecchia Russia», colossale; e Shirley Temple in «Tarsan e Shirley».

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimi. Alex. ecc.

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'11 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: Emilia Rossetti: «Argomenti femminili», conversazione. — 17.15: Presentazione novità Parlophon. — 20.35: **«Cirano di Bergerac»**, opera in tre atti di H. Cain, musica di Franco Alfano diretta dal m.o Tullio Serafin.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli sportivi che pagano la multa inflitta alla Triestina

Il simpatico gesto del sig. Patanè da noi segnalato sul *Piccolo della Sera*, ha avuto un precedente; infatti, ci viene ufficialmente comunicato, che già in data 3 febbraio, cioè il giorno dopo la famosa partita Triestina-Lazio, si presentava alla sede della Triestina, una nota figura di sportivo, il quale, versando l'importo di lire 300 accompagnò l'offerta con una lettera in cui biasimava lo operato dell'arbitro e, in previsione delle conseguenze che hanno avuto le legittime proteste del pubblico, versava la somma per alleviare le già esauste casse dell'Unione.

Darnoldi batte Froeller a Udine

UDINE, 10

Stasera al Teatro Puccini, presente buon numero di appassionati si è svolta la seconda eliminatoria del campionato dell'Europa centrale di lotta libera, la cui finale si svolgerà a Roma. Erano di contro l'italiano Nino Darnoldi ex campione d'Europa e il campione austriaco Froeller. Esso si è concluso, dopo cinque combattutissime ed avvincenti riprese, a favore dell'italiano.

Ecco il risultato dei due incontri di greco romana: Nagy (Ungheria) batte ai punti Del Prete (Italia); Czaia (Ungheria) e Stoffan (Germania) fanno incontro nullo. Arbitro: Riccardo Calza di Trieste.

I risultati dei Campionati di sci per Giovani Fascisti, saranno pubblicati nelle *Ultime Notizie* di oggi.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti gli iscritti al gruppo palla volo devono trovarsi al campo sociale di Roiano ogni martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30 per gli allenamenti.

Alpina Giulie. Oggi alle 19.30 commissione escursioni. Domani alle 20 conferenza dott. Timeus: «La montagna nelle poesie del Carducci»; proiezioni.

Operaia. Oggi alle 19.30 sezione pallavolo femminile in sede: dalle 19.30 alle 20.30 biblioteca. Domani terzo dopocena danzante dalle 20.30.

Cronaca giudiziaria

La tragica fine di due braccianti

(Tribunale Penale) Nel tardo pomeriggio del 31 ottobre scorso, una colonna di otto carri ferroviari, trainata da una trattrice, stava manovrando lungo i binari antistanti la banchina dell'hangar 58 del Puntofranco Duca d'Aosta. Il lungo convoglio procedeva lentamente e nulla faceva presagire l'orribile sciagura che si sarebbe verificata subito dopo. Infatti due braccianti, Giovanni Bergamini ed Ernesto De Carli, mentre stavano chiacchierando, addossati alla banchina, non si sa bene come, venivano investiti dal carro di testa del convoglio e compressi tra il carro stesso e la banchina. Alle grida di dolore dei disgraziati il convoglio venne subito fermato, mentre braccianti e guardie di finanza accorrevano in aiuto degli infortunati, i quali, dato che avevano riportato lesioni gravissime, fra cui la frattura del bacino, dovettero venire trasportati di urgenza dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena. Purtroppo le cure assidue e premurose dei medici non valsero a salvare i due operai, i quali morirono qualche ora dopo, a poca distanza l'uno dall'altro.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza del fatto, ricercò subito le cause della disgrazia, la cui responsabilità ricadde sull'addetto ai Magazzini Generali, Luigi Stolfa di Andrea, di 32 anni, abitante a Roiano 720, al quale si fece l'appunto di non avere eseguito la manovra dei carri con le regole prudenziali prescritte, tra le quali quella di non essersi preso la briga di precedere la colonna dei carri in movimento, per accertarsi se la strada era libera. Lo Stolfa si giustificò dicendo di avere preso ogni disposizione in merito e di avere fischiato più volte per avvertire i braccianti del passaggio della colonna.

Tali giustificazioni lo Stolfa le ha ripetute ora ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali è comparso per rispondere di duplice omicidio colposo.

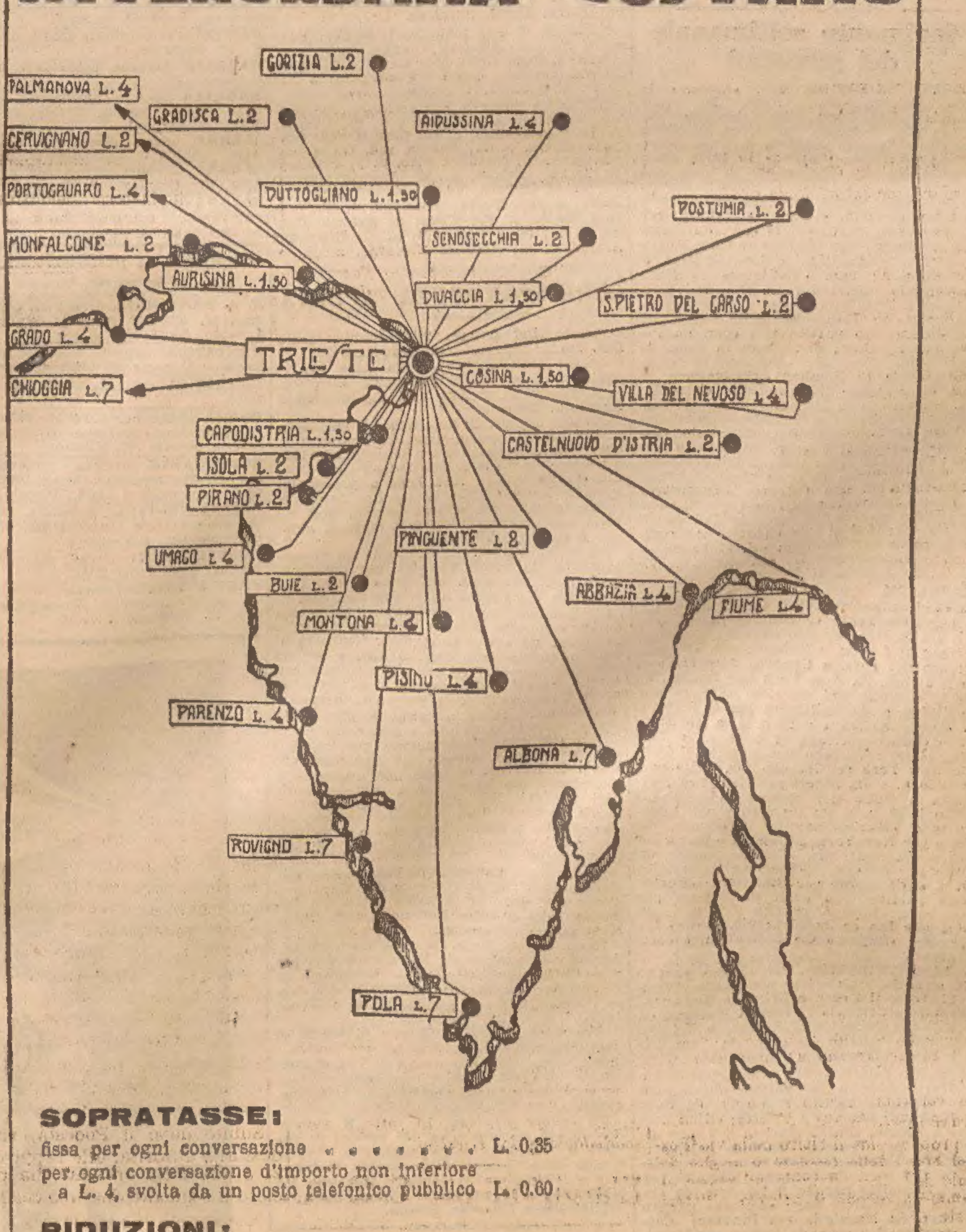
Sulla scorta delle circostanze dibattimentali, il P. M. aveva ritenuto di chiedere un anno e due mesi di reclusione, ma il Tribunale, non ritenendo bene accertata la responsabilità dello Stolfa, ha concluso col pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Battig-gi-Stabile; difesa avv. Zay; cancelliere Pinch.

Terrazziere che cade da dieci metri ferendosi gravemente

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava sul tetto di una delle officine del Cantiere S. Rocco, il terrazziere Francesco Sharca, di 25 anni, abitante a Roiano, al n. 299 del viale Dodici Moreri, perdette improvvisamente l'equilibrio e cadde da un'altezza di circa 10 metri, producendosi delle gravi lesioni alle spalle, al torace ed all'addome. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia Medica con la cui autolettiga fu quindi inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici, avendogli inoltre riscontrato anche sintomi di commozione viscerale, lo giudicarono con prognosi riservata, benchè favorevole.

DA TRIESTE TRE MINUTI DI CONVERSAZIONE INTERURBANA COSTANO



SOPRATASSE:

fissa per ogni conversazione . . . . L. 0.35
per ogni conversazione d'importo non inferiore a L. 4, svolta da un posto telefonico pubblico L. 0.60

RIDUZIONI:

giorni festivi 50%
giorni feriali dalle 21 alle 1 . . . . 20%
giorni feriali dalle 1 alle 7 . . . . 40%
giorni feriali dalle 20 alle 1 . . . . 40% per i soli abbonati di categoria V.

Tornando a casa infreddoliti, bagnati e stanchi, fatevi in cinque minuti, con una tazza d'acqua bollente e una punta di cucchiaino di Estratto di Carne Cirio, **un brodo corroborante**; riacquisterete subito forza e il vostro malessere e la vostra stanchezza passeranno.

L'Estratto di Carne Cirio è alimento nervino purissimo, utile stimolante che dissipa la fatica e migliora la digestione. Con un poco di Estratto di Carne Cirio voi farete **del vero brodo, garantito di carne scelta di bue.**

L'Estratto di Carne Cirio proviene dal Brasile, paese amico, che non appartiene alla Società delle Nazioni e che non ha applicato le sanzioni.

ESTRATTO DI CARNE CIRI...

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Reg... l'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

La disgrazia di un impiegato

Ieri mattina, verso le 8.45, dovendo verificare le merci caricate sopra un vagone ferroviario, l'impiegato dei Magazzini Generali Giuseppe Mercadante, di 34 anni, abitante in via dell'Istria n. 14, si recò allo Scalo Centrale, ove giunse pochi istanti prima che il treno merci si mettesse in moto. Ebbe appena il tempo necessario per controllare il contenuto del vagone, che il convoglio si rimise in movimento. Trovandosi in piedi sul predellino del vagone, il disgraziato si affrettò a scendere, ma nel far ciò perdette l'equilibrio e cadde a lato del binario, andando a finire con la gamba destra sotto una ruota del carro, che gli fratturò il collo del piede e gli produsse inoltre gravi lesioni alla musculatura con recisione di alcuni tendini e strappo della musculatura.

Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena e accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici si riservarono nella prognosi per quanto riguarda la conservazione dell'arto.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero A; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; «Carnaro» a Trieste; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» a Trieste; pir. «Conte Verde» partito il 10 corr. da Singapore per Hongkong; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» in linea commerciale Adriatico-Indie Olandesi; pir. «Galilea» a Trieste; «Gange» a Trieste; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» partita il 4 corr. da Penang per Bombay; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» in linea straordinaria di Bombay; «Moncalieri» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; pir. «Pilsna» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 3 corr. da Saigon per Suez; pir. «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» in linea Gran Espresso Italia-India-Estremo Oriente; «Tergestea» in linea commerciale Tirreno-Indie Olandesi; «Hilda» partita il 6 corr. da Yokohama per Dairen; «Col di Lana» partita il 9 corr. da Karachi per Bombay; pir. «Libano» in linea Adriatico-Soria B; «Absirtea» in linea straordinaria di Massaua.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 6 corr. da Lisbona per New York; «Neptunia» partita il 7 corr. da Santos per Rio Grande; «Oceania» arrivata il 6 corr. a Trieste; pir. «Burma» arrivato il 2 corr. a Genova; «Alberta» partito il 5 corr. da New York per Boston, Filadelfia e Golfo del Messico; «Clara» partito il 27 u. s. da Baltimora per Gibilterra; p.c. «Dora» arrivata il 25 u. s. a Taranto; m.n. «Giulia» arrivata il 6 corr. a New York; «Hoegh Transporter» partita il 28 u. s. da New York per Napoli; pir. «Ida» partito il 30 u. s da Algeri per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 31 u. s. da Galveston per Venezia; m.n. «Maria» partita il 6 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; pir. «Teresa» partito da Trieste per Sussak; «Beatrice C.» partito il 23 u. s. da Recife per Gibilterra; «Enrico Costa» partito il 6 corr. da Trieste per Pireo; m.n. «Indien» partita il 28 u. s. da Algeri per Rio de Janeiro; pir. «Laura C.» a Trieste; «Eugenio C.» arrivato il 6 corr. a Genova.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito il 30 u. s. da Walvis Bay per Dakar; Timavo» arrivato il 6 corr. a Beira da Mombasa, «Rosandra» arrivato l'8 corr. a Massaua da Port Sudan; «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Moubaldo» partito l'8 corr. da Suez per Port Said; «Livenza» a Mogadiscio dal 1.o novembre; «Carso» a Mogadiscio dal 22 novembre; «Dino» a Mogadiscio dal 3 gennaio; «Brenta» partito il 5 corr. da Suez per Massaua; «Aussa» a Trieste; «Rina Corrado» a Fiume; «Perla» partito il 7 corr. da Port Said per Venezia; «Sabbia» partito il 4 corr. da Mogadiscio per Aden; «Sistiana» partito il 7 corr. da Lourenco Marques per Beira; «Maiella» partito il 1.o corr. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 7 corr. da Marsiglia per Pinatar; «Carnia» partito il 2 corr. da Dakar per Marsiglia; «Cherca» partito il 4 corr. da Port Elizabeth per Cape Town; «Isonzo» partito il 4 corr. da Loanda per Matadi; «Savoia» partito il 5 corr. da Lome per Cotonou; «Tagliamento» partirà il 19 corr. da Trieste per Venezia; m.n. «Cellina» arrivata l'8 corr. a Los Angeles da Camperico; «Fella» arrivata l'8 corr. a Malaga da Torrevieja; «Feltre» arrivata il 4 corr. a Trieste; «Rialto» partita il 31 u. s. da Colon per Las Palmas; pir. «Arsa» partito l'8 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Istria» arrivato il 7 corr. a Vera Crub dall'Avana; «Recca» partito l'8 corr. da Las Palmas per Cadice; m.n. «Leme» partita il 25 u. s. da New York per Napoli; «Marin Sanudo» arrivata il 5 corr. a New York; pir. «Isarco» a Genova; «California», «Laguna» in viaggi liberi; «Edda» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Valencia per Marsiglia; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» a Napoli; «Puccini» partita da Catania per Bari; «Rossini» a Catania; «Verdi» a Livorno; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Dielpi» carica a Fiume; «Seb. Bianchi» carica a Molfetta; «Tiziano» a Livorno; «Carmen» carica a Taranto; «Galiola» partito da Venezia per Brindisi; «Ariosto» partito il 1.o corr. da Rotterdam per Napoli; «Carducci» a Fiume; «Foscolo» partito da Trieste per Ancona; «Leopardi» carica in Sicilia; «Manzoni» scarica ad Amburgo; «Petrarca» partito il 6 corr. da Palembo per Amburgo; «Alfredo Oriani» partito da Anversa per Napoli; «Boccaccio» carica a Canneto Lipari; «Pascoli» partito il 29 u. s. da Palermo per Amburgo; «Ugo Bassi» arrivato ad Anversa.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 9 corr. da Karachi per Bombay; «Monte Piana» attesa oggi a Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Trieste; m.n. «Tergestea» arrivata il 4 corr. a Genova.

NEI DOPOLAVORO

O. N. D. Domenica alle 21 avrà luogo in sala Massima il consueto trattenimento danzante del «900».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 lezione ginnastica femminile. Domani trattenimento danza. Aperte sempre iscrizioni sezione atletica leggera femminile e pallavolo.

«Dimm» Sezione C. Domani dalle 19 in poi trattenimento familiare. Sabato veglia danzante.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	8	10	febbraio	8	10
Rend. 3½%	70.—	70.25	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	67.35	67.60	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.50	82.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n.1940	94.—	94.30	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n.1941	94.—	94.30	Meridion.	643.—	649.—
B.T.n.1943	81.—	81.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	430.—	429.—	Pico. Ferr.	130.—	130 —
Elett. F.S.	438.50	437.50	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	102.—	101.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3955.—	3955.—	S. I. P.	49.—	50.25
Ass. Ital.	480.—	482.50	SELVEG	470.—	470.—
Infortuni	1955.—	1955.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1770.—	1770.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1680.—	1675.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.35	11.35	Terni	237.50	238.50
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.20; New York 12.39; Francia 82.80; Belgio 211.75; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 409.50; Amsterdam 852.52; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.46; Germania 505.56.

Mercato fermo; sensibilmente migliori i titoli di Stato, circa invariati gli azionari.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Lucio, Severino.

NASCITE (9 e 10 febbraio 1936-XIV): Frascaro Aduina; Carletti Clara; Tagliaferro Giulia; Ciacchi Gualtiero; Carraro Giorgio; Furlani Ondina; Gulin Luciana; Sarra Michele. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Pascalis Eustacchio, a. 71; Gefter Wondrich avv. Giorgio, a. 60; Castelli in Faidiga Elettra, a. 66; Ceruttí ved. Gropajo Maria, a. 72; Sancin ved. Gulic Giovanna, a. 86; Navarra Vito, a. 1; Pressach in Zacchi Amelia, a. 66; Aniceto Giovanni, a. 1; Castelli Maria, a. 31; Gargotich Aldo, m. 11; Troiani Giuseppe, a. 57; Furlani Mario, a. 47; Pizna in Kreboli Fanny, a. 70; Bossi Giovanni, a. 21; Beltrame Albino, a. 41; Tenente Riccardo, a. 19.

CORRISPONDENZA APERTA

Trieste. Nel Regno: mensilmente: paga Lire 534.16, indennità militare Lire 202; in Colonia: mensilmente: paga Lire 534.16; aggiunta Lire 640.26, indennità Lire 442. — *Unico figlio.* Scriva alla R. Accademia Navale di Livorno.

Assiduo lettore. In mancanza di indicazioni più precise presumiamo che i numeri in questione corrispondano a chilocicli. Se tale è il caso — data la tirannia del spazio qui disponibile — ella farà bene a procurarsi qualche Radiocorriere di vecchia data, nel quale troverà, nell'ultima pagina, una tabella con l'elenco di tutte le stazioni europee e relativi chilocicli.

Vittoria. Si tratta soltanto di un riconoscimento implicito, valevole per l'assegnazione degli alimenti. Stabilisce infatti l'articolo 193 del Codice civile che «nei casi in cui il riconoscimento è vietato, il figlio non è mai ammesso a fare indagini nè sulla paternità nè sulla maternità. Tuttavia il figlio naturale avrà sempre azione per ottenere gli alimenti: 1) se la paternità o maternità risulti indirettamente da sentenza civile o penale; 2) se la paternità o maternità dipenda da un matrimonio dichiarato nullo; 3) se la paternità o maternità risulti da esplicita dichiarazione per iscritto dei genitori». L'articolo 752 aggiunge poi che i figli di cui la legge non ammette il riconoscimento hanno, però, nei casi indicati dall'art. 193, diritto agli alimenti, i quali saranno loro assegnati in proporzione delle sostanze del padre e della madre, e del numero e della qualità degli eredi legittimi.

Mamma. Si rivolga alla Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare, via Coroneo 8, dove potrà avere tutte le informazioni del caso. — *Povero istriano.* Nulla si sa ancora di preciso.

Curiosità. A Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo titolare di Petra, può scrivere alla Città del Vaticano. — *Volontaria 8.* Si rivolga al Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, piazza Vittorio Veneto N. 3.

Mammina ansiosa. 1) L'olio di fegato di merluzzo rappresenta uno dei medicamenti più efficaci in tali evenienze. 2) 2=4 al giorno. — *Possidente.* Anche il subaffitto di stanze vuote deve essere notificato alla R. Questura.

Un lettore siciliano. In tutto il mondo dovrebbero esistere circa 181 milioni di volumi e 1038 biblioteche pubbliche. Ecco le alcune cifre parziali: Europa 669 biblioteche e 119 milioni di volumi; America: 336 biblioteche e 56 milioni di volumi; Asia: 3 biblioteche e 200 mila volumi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenza

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.13 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.52 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA giovane, offresi stabile oppure prestaservizi. Ginnastica 43, calzolaio. 62446 A

DONNA offresi dopopranzo e ragazza mattina. Via Toti 3, portinaia. 62431 A

FRIULANA principiante, adatta bambini, offresi. S. Nicolò 21, portiere. 62454 A

FRIULANA 23-enne stabile, offresi tutto fare. Giulia 34-II, destra. 62441 A

PRESTASERVIZI svelta, onesta, capace tutti lavori, anche cucina, offresi. Via Crispi 15-I, presso Miglic. 62459 A

PRESTASERVIZI brava, volonterosa, offresi tutto il giorno, oppure stabile. Via Scipio Slataper 1-IV, Scherbi. 32239 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore combinarsi. Timeus 16, port. 62439 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutti lavori, offresi. Commerciale 15, port. 62466 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 32250 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, con attestati, offresi. Via P. Diacono 6, Lai. 62458 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, possibilmente tutto il giorno, oppure anche stabile. Via Solitario 17-III. 62443 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Rossini 12, port. 11947 A

RAGAZZA onesta giovane offresi come domestica. Pietà 35 porta 7. 62423 A

RAGAZZA principiante friulana offresi. Via S. M. Maggiore 1. 32230 A

RAGAZZA giovane tutto fare offresi. Via Cologna 13. 62435 A

RAGAZZA 22-enne bravissima cucinare e tutti lavori, onesta. Rivolgersi via Fabio Filzi 11, carboni. 32225 A

15-ENNE brava offresi per piccola famiglia, stabile. C. Garibaldi 15, port. 62449 A

17-ENNE istriana offresi per piccola famiglia. Via Corridoni 2, Marzari. 62425 A

32-ENNE brava tutti lavori di casa, offresi per famiglia o trattoria. Con attestati. Corso Garibaldi 15, portinaia. 62450 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, direttrici, cameriere, signorine, ragazze cercansi. Madonna Mare 3, terzo, Stefanelli. 11954 B

DOMESTICA capace, volonterosa, cercasi Pendice Scorcola 387 (dest. trenovia). 32255 B

DOMESTICA cercasi. Pozzo Mare 1, trattoria. 5180 B

DONNA 30-40-enne, governo, tutto fare, appartamentino. Scrivere: Giuseppe Fiocchi casella postale 792, Milano. 11853 B

GOVERNANTE distinta, presenza, attestati, perfetta cucinare, lavori muliebri, cercasi mattina-sera. Ind. Piccolo. 62468 B

PRESTASERVIZI capacissima, raccomandata, altra stabile miti pretese, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 11945 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Buonarroti 27-II. 32221 B

PRESTASERVIZI giovane e sana cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 32232 B

RAGAZZA anche principiante cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 62447 B

RAGAZZA prestaservizi pratica cercasi. Via Navali 34. 62442 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONIUGI offronsi per portinai. Offerte Cassetta 11936 C, Unione Pubblicità.

ATTIVO conoscenza tutti lavori ufficio, magazzino, spedizioni, lingue italiana, tedesca, francese, vaste conoscenze commerciali, impiegherebbesi ovunque. Cassetta 11822 C, Unione Pubblicità. 11822 C

CONTABILE bilancista, corrispondente lingue estere, occuperebbesi seralmente. Miti pretese. Cassetta 11943 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE, corrispondente, 35-enne, diplomato, lunga pratica commerciale, conoscenza tedesco, abile trattare clientela, affari, occuperebbesi fuori Trieste. Eventualmente cauzione. Cassetta 11932 C, Unione Pubblicità. 11932 C

DISTINTA seria, colta, offresi dama compagnia, governante, direttrice casa, persona sola o piccola famiglia. Cassetta 11838 C, Unione Pubblicità. 11838 C

FALEGNAME con banco attrezzi offresi qualunque lavoro. Crispi 9, tappezziere. 62430 C

GIOVANE signora, con cauzione, cerca posto fiducia, comptometria. Telef. 6276. 32229 C

GIOVANE 24-enne, robusto, offresi fabbro, eventualmente fattorino, magazziniere. Via Prato 4, Giovanni Star. 32246 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica in ospedale. Via Solitario 17-IV, p. 21. 62430 C

SIGNORA praticissima, ottime referenze, assumerebbe gerenza latteria, panetteria spaccio tabacchi, posto fiducia cassiera. verso garanzia cauzione. Ind. Piccolo. 32234 C

SIGNORINA 16-enne praticante ufficio, offresi. Offerte Cassetta 11839 C, Unione Pubblicità. 11839 C

25-ENNE licenza tecnica, perfettamente italiano tedesco, calligrafia, disegno, già segretario portiere grandi alberghi, ottime referenze, libero fine marzo, occuperebbesi aiuto ufficio, magazziniere, fattorino, qualsiasi altro lavoro. Federico Galla, Servola n. 101. 11836 C

27-ENNE ex rappresentante manifatture, magazziniere, abile ufficio, esente servizio militare, accetterebbe qualunque lavoro interno o esterno, con mitissime pretese. Scrivere: Cassetta 11930 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola, Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, lire 10. Garanzia 9-12 mesi, eseguisce Salone «Venus», Navarra, via Madonnina 19; telefono 36-49. 11958 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su la, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

PELLICCIAIO confeziona, trasforma, ripara prezzi mitissimi. V. Ginnastica 10-I. 32240 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 62467 D

FILIALE tedesca primaria azienda italiana cerca perfetta stenodattilografa italo-tedesca, disposta trasferirsi Berlino. Offerte dettagliate: Cassetta 124 B, Unione Pubblicità Italiana. Torino. 5127 D

LAVORANTE sarta uomo sappia buchi, e mezza cercansi. Garibaldi 21. 62461 D

PRINCIPIANTE commestibili cerco. Presentarsi con genitori. Via Crispi 44. 32247 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, vitto, cerca donna, cambio lavori. Piazza S. Giovanni 3-I. 62460 E

CAMERINO, con vitto, per ragazzo 16-enne, cercasi a Roiano o dintorni, presso buona famiglia. Cassetta 11930 E Unione Pubblicità.

MOBILIATA ingresso scale, stufa, cerco. Dettagliare prezzo. Cassetta 11934 E, Unione Pubblicità. 11934 E

MOBILIATA ariosa, telefono, cercasi. Offerte scritte: Marini, Caffè Stella Polare. 11949 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso scale, telefono. Geppa 15-II. 11950 F

A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, vitto conveniente. Via Trento 1. 32227 F

A. A. MOBILIATA bellissima, chiara, affittasi. Battisti 24-II, destra. 32211 F

A. CAMERA pulitissima, elegante, 1-2 letti, bagno, volendo ottimo vitto, affittasi. S. Nicolò 21-I, sinistra. 11940 F

A. CENTRALISSIMA elegante, termosifone, bagno, prezzo conveniente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62434 F

A. ELEGANTE indipendente, assoluta tranquillità, bagno, telefono, affittasi. Torre bianca 27-II. 32254 F

A. VITTO alloggio cura vestiario 200 mensili. Geppa 16-II. 62427 F

CAMERA vitto ottimo famigliare 220 mensili, offresi. Venezian 26-II. 5181 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 4-V. 62444 F

CAMERETTA mobiliata, luce, lire 60. Ireneo della Croce 5 porta 16. 32231 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, vitto, bagno, affittasi distinto. Padulna 9, portinaia. 62433 F

GARÇONNIERE affittasi. Via M. Buonarroti 1, secondo. 11953 F

MATRIMONIALE grande, elegante, tranquilla, pulitissima, stufa, affittasi distinti unici. Parini 17-IV, destra. 62436 F

MOBILIATA ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Trento 12-III, destra. 32215 F

MOBILIATA pulitissima, ottimo vitto, affittasi prontamente. Ginnastica 1-III, porta 9 B. 32233 F

MOBILIATA soleggiata, una persona, affittasi. Crispi 9-II, destra. 32253 F

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. Piazza Cavana 8, secondo, destra. 000 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, mezzanino, porta 6. 12345 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazzetta S. Lucia 1-III. 32208 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari semestrali, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 40 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34. Scuola Enenkel. 11957 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tizminiezky, corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti famigliari. 62452 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32235 G

A. SCUOLA Commerciale «Manzoni»: diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore. Doposcuola: lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata. Torrebianca 25, tel. 4868. 62070 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Via Gatteri 12. 32206 G

DIPLOMATA magistero pianoforte S. Cecilia, impartisce lezione piano, materie complementari, preparazioni esami. S. Teresa 2 porta 9. 61955 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive. 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

ISTRUZIONE per pittore, decoratore, calligrafo, corso completo 200. Ind. Picc. 62433 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA documenti, chiave, smarrita Molinavento. Trattenersi denaro, portarla Scalinata 4. 62465 H

CAGNOLINO fox bianco macchiato smarrito. Pregasi riportarlo Pendice Scorcola 431, fermata Anastasio. 32248 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18 Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. ABITAZIONI 2 stanze, massimo conforto, affittansi prontamente oppure mesi susseguenti. Roiano Ginestre 2, tel. 5009. 32174 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, bagno, 300 mensili, 1.o marzo. Ginnastica n. 41. 62428 I

A. QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 11946 I

ALLOGGIO camera e cucina affittasi. Rivolgersi: Zanutto, Guardia 52. 11948 I

APPARTAMENTI 8 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti n. 4. 62259 I

APPARTAMENTI 3-6 stanze, posizioni centrali, affittansi subito e luglio 1936. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 32224 I

APPARTAMENTI eleganti stanza, stanzetta, cucina, doccia, termosifone, vasto poggiuolo con terrazza, riparati dalla bora, casa nuova, Ghirlandaio prolungata, presso Pastificio. 32222 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Ricci 3. Telefono 30-22. 62149 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi. Livaditi 3, telefono 7119. 32210 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi 1.o marzo. Tiziano Vecellio 8, rivolgersi portinaia. 32214 I

APPARTAMENTO signorile nuovo, via Franca 9-II, affittasi, 4 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, poggiuoli, vista mare. Amministrazione Pilate, Tagliapietra 4. 5179 I

BOTTEGA, locale, con retromagazzino, acqua luce gas, affittasi. Giulia 61. 31978 I

BOTTEGHE, magazzini, Crosada 18, S. Marco 12, Donota 38, Istituto 18, affittansi. 31976 I

LOCALE adatto calzoleria, cartoleria, manifatture, salumeria, gelateria, affittasi. Telefonare 5009. 32175 I

LOCALE un foro affittasi via Media 31. 32220 I

MAGAZZINO d'affittare, impianto luce, tramezza legno. Via Toti 12. 32236 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Piccardi 15, porta 11, dalle 10 alle 12. 32240 I

QUARTIERE 5 camere cucina affittasi. Via Giulia 29-I. 32218 I

QUARTIERE 5 camere cucina affittasi. Via Giulia 10-III. 32219 I

QUARTIERI 3-2 camere, cameretta, bagno, cucina, conforto, affittansi Bernini 8. 31977 I

QUARTIERI stabile nuovo, confor o, 2 camere, una camera, ripostiglio, affittansi via Udine 53. 31979 I

STANZA cucina, rimettesi a nuovo, 60 mensili, cauzione, affittasi Chiadino S. Luigi 530. Trattative Corso Vitt. Em. 23-II, pom. 32226 I

VILLETTA 8 locali, Obelisco Scalasanta acqua gas giardino, affittasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32213 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

VILLETTA giardino, comodità tram, prenderei affitto. Scriv.: Casali, Pilone 1. 32153 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CASSA National, caldaia vapore 3 atm., occasione vendonsi. Via Castaldi 12, dalle 10 alle 16. 11952 M

A. MURMEL giacca elegante moderna, ampia, vendesi privatamente. Grande occasione. Carli 8 (S. Andrea), portiere. 62456 M

ASSI cantonali lamiere travate tubi serbatoi dinamo motori pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 62457 M

BOCHARA vecchio 3 per 2.15, quadri, vendo. Indirizzo Piccolo. 32237 M

BOTTIGLIE terracotta vende drogheria via Mudavecchia 2 (dietro Municipio). 62451 M

CAPPOTTO signora nero nuovo, imitazione pelliccia, carrozzina «Phoenix» seminuova, vendonsi occasionissima. Mattinata. Galleria 14 porta 8. 62437 M

CAPPOTTO nero donna, nuovissimo, vendesi occasione. Conti 7, Marconi. 32212 M

CAPPOTTO uomo, smoking, quasi nuovi persona alta, vendonsi. Rivolgersi portineria via Cicerone 2. 32228 M

CARROZZELLA, culla, buonegrazie, due coltrinaggi, due stores romani, 4 portiere vetri ed altro vendonsi prontamente. Piazza Carlo Alberto 9 porta 5. 32252 M

FRACK, salon, calzoni, gambali cuoio, vendonsi. Petrarca, 5 mezz., sinistra. 32216 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», altro finissimo, parecchi dischi, radio, binoccolo, vendo urgentemente. Battisti 13 p. 8. 62440 M

LANA per due materassi vendesi. Gatteri 16-IV. 62453 M

LANA da materassi occasione vendesi. Tarabochia 6, deposito mobili. 11944 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer rientranti, semplici, 150. Natale, Battisti 12. 11955 M

PELLICCIA lussuosa, gatto russo, collo castoro, statura alta, vendesi 700. Via Vittoria Colonna 2-II, porta difronte. 62432 M

PELLICCIA mantellina schuns modello nuovo vendesi occas. Milano 25 porta 5. 62454 M

PIZZI tombolo, centri, applicazioni per corredi, vera occasione, vendonsi partita, anche pezzi singoli. Via Leo 11-II, sin. 62452 M

RADIO recente, perfetta, grammofono, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, secondo sinistra. 11956 M

SMOKING nuovo finissimo vendesi occasione, statura media. Crispi 41-III, dest. 62463 M

Ha terminata la sua terrena vita di sofferenza

l'avv. GIORGIO GEFTER-WONDRI[CH]

A tumulazione avvenuta, lo annunziano, con inf[inita] tenerezza e dolore pari all'affetto che gli portavano, i avv. RICCARDO con la moglie dott. MARIA, dott. SP[…] con il marito magg. medico dott. FEDERICO BUG[…]RELLO, dott. VITTORIA, PICCARDA con il marito col. GIUSEPPE BELLINI in A. O., i nipotini ST[…]LINA e GIORGETTO.

Trieste, 11 febbraio 1936-XIV.

Non visite, ma opere di bene

La COMUNITA' GRECO-ORIENTALE a tumula[zio]ne avvenuta comunica, con profondo rammarico, il de[cesso] seguito l'8 corr., del suo amato dirigente scolastico

prof. dott. EUSTATIO PASCHALI[S]

che per oltre quaranta anni prestò la sua opera con vale[ntia] ed abnegazione superiori ad ogni elogio.

Un solenne servizio funebre in suffragio del defunto [sa]rà celebrato nella Chiesa di S. Nicolò, domenica 16 corr. ad ore 11.

Trieste, 10 febbraio 1936 - XIV.

Il giorno 9 febbraio ritornava a Dio l'anima cara d[i]

GIOVANNI SARDAGN[A]

Ne partecipa il decesso, a tumulazione avvenuta[, la] famiglia.

Gorizia, 9 febbraio 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri, dopo brevi sofferenze, re[se] bell'anima a Dio

MARIO FURL[…]

La desolatissima sorella GIS[…] renti tutti, accasciatissimi, ne [danno il] triste partecipazione a quanti l[o conobbero].

I funerali del caro Estinto [avranno luogo] martedì 11 corr., alle ore 15.[…] dalla cappella dell'Ospedale Re[gina Elena].

Prem. Nuova Impresa, via dell[…]

La nostra

MIMI

non è più.

Famiglia CASTELLI-CAS[…]

Prem. Nuova Impresa, via dell[…]

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo […]

FRANCOBOLLI collezione e sc[…]renza antichi, acquistansi. Ind. […]

MACCHINE fotografiche e acce[ssori …]sto. Offerte Cassetta 11935 N, U[nione Pub]blicità.

Acquisti, vendite mobili, […]

cent. 6 la parola. Minimo […]

A. SORPRESA! Mobili «Tergest[…] vamente ribassato. Persuadetev[i …]

AL Magazzino Punzo, Carducc[i …] arrivi mobili prezzi convenient[i …] frontate.

MOBILI moderni, prezzi econo[mici …]dalosso, XXX Ottobre, angolo […]

PULTO americano roulet ca[…] si occasione presso Cimadori, V[…]

SCRITTOIO massiccio lavorato […]casionissima. Via Bosco 18-III.

Avvisi d'indole comm[erciale]

cent. 60 la parola. Minimo […]

A. A. A. A. ORO, argento, brill[anti …]re, compero pagando prezzi […] simpegno polizze Monte. Via […] Oreficeria Stermin.

A. A. A. ORO, gioielli, orolo[gi …] oro, compero. Oreficeria Alber[…] Mazzini 46.

A. ARGENTO, oro acquisto; di[…]lizze. Signoretto, corso Vitt. E[m. …]

ALTERNATORI, trasformatori […] nonchè lamierino magnetico ra[…] quistiamo: Moretti, Milano, Da[…]

CASSEFORTI, bottiglie, compr[…]si. Damigiane, fiaschi. Coen, v[…]lefono.

LANA da materasso, stracci, c[…]sto anche domicilio. Via Cacci[…]

Rappresentanti, piazzisti, […]

cent. 30 la parola. Minimo […]

PROPAGANDISTA pratico cer[…]sa vendita benefica. Ottima m[…]colo capitale. Scrivere: Casse[tta …] Unione Pubblicità.

QUINDICI giornalmente gu[adagnerete] tutti dedicandosi ore libere p[…]cilio, nostra industria. Opuscolo […]nis, Roma. Desiderando camp[ione] rimetterci lire due.

Capitali - Società - C[…] di aziende commerciali e […]

cent. 60 la parola. Minimo […]

GELATERIA caffè piena effi[cienza …] inventario, cedesi. Ind. Piccolo.

PANIFICIO meccanico a Pola, a[…]tualmente vendesi, causa parten[za …]ni ottime. Indirizzo Piccolo.

SOCIO salumeria cercasi, capit[ale …]timo affare. Rivolgersi Caffè […]dro.

TRATTORIA vendesi causa con[…]gliari. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo […]

CAMPI (sette) fertilissimi, ca[…] Udine, affittansi subito. Rivolg[ersi …] Fracasso, Vat, Udine.

ISOLA, splendido fondo al mare […] vendesi. Maria Cuccagna, Pira[no …]

TERRENO da vendere. Via […]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo […]

PENSIONATO solo, presenza, […] compagna, adeguate condizioni […] proprio alloggio, scopo matri[monio …]setta 11931 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo […]

A. OSTETRICA diplomata ricev[e …]ribaldi 39-III. Aut. Pref. 1932-[…]

A rate vestiario, stoffe, telerie, c[al]zature, coperte, ecc., ecc., Zitel[…] S. Giovanni 3. Chiedete foglietto gratis.

[…]eroso dubbio

willy dies

[…]iò la Zambetti — […] ma tu il caldo […] benissimo. Poi […]nde, ma alla se[…] è un vero sol[…]rai per un po' […]oi zii... si sa... […]nenti...

[…] da pranzo mo[…]i chiari, brocche […]i Pordenone a […] un cesto da la[…] due lunghi fer[…] lana azzurra, la […]ascosta sotto una […]e tutto le piacque […]amichevole ed acco[…] mano della Nina che […], ed esclamò sincera: […]di essere qua, Nina... […] non ti trovavi bene dal

[…]Vera potesse rispondere, […]rse, entrò Giulio Zambet[…] della Nina, con suo figlio […] essa era piccola, tanto i […]erano grandi, di bella cor[…]snelli. — Tu sei cresciuto […]a parte, Giulio — soleva dire la Nina al fratello, alzando il capo per guardarlo. Conoscevano Vera, ogni anno, o uno o l'altro degli Zambetti era venuto a salutare la Nina a Venezia e Marco Guidi, con la bontà e gentilezza che gli erano state consuete, li aveva voluti suoi ospiti. Perciò ambedue si avvicinarono a Vera con schietta gioia:

— Bene arrivata, signorina... siamo proprio lieti di rivederla... Nina non hai offerto qualcosa alla signorina?... Si fermerà, speriamo, un poco con noi... altrimenti mia sorella si dispererebbe. — disse sorridendo Giulio Zambetti.

— Sì, grazie, credo che mi fermerò un poco... loro sono molto gentili.

— Si figuri! — soggiunse l'altro sincero — La nostra casa è la sua. Creda che, qua, nessuno ha dimenticato quello che il suo caro papà fece per noi... tante volte quando i tempi erano molto difficili... Io alla guerra... gli altri scaraventati, dopo il diciassette, chi quà chi là... mia moglie a Torino con le due bimbe... e la povera mamma a Firenze... Tutti abbiamo avuto la nostra parte di dolore... ma creda, soltanto quello di perdere chi ci è caro è irrimediabile... Poi bene o male ci siamo sistemati... Quando non manca la buona volontà di lavorare... e adesso — disse guardando con compiacenza il figlio — c'è il mio giovanotto che mi aiuta a mandare avanti la famiglia... e pure la mia figliuola maggiore, la Maria, che è maestra.

Nina intanto aveva preparato la tavola e serviva il caffelatte ai due uomini, che senza complimenti, come se Vera fosse di famiglia, cominciarono a mangiare... Presto si congedarono, poichè dovevano recarsi alla Banca dove erano impiegati padre e figlio, ma promisero d'interessarsi loro per le valigie di Vera. Tra poco le avrebbe certo riavute...

Vera, dal divano, guardava la Nina che sfaccendava qua, come avesse sfaccendato in casa Guidi. I suoi movimenti, sebbene non fosse più giovane, erano rapidi e precisi, e ognuno di essi attestava adesso nella sua vivacità, la allegrezza che l'animava.

— Avrai bisogno, Vera, di lavarti... di mutarti... Vieni a vedere intanto la camera delle ragazze, che per adesso sarà la tua... e, se ti fermerai di più, quando esse saranno tornate, ti cederò la mia che è un po' angusta, ma guarda sul giardino.

La stanza delle ragazze era grande e chiara, due armadi, due lettini gemelli, due poltrone coperte di cretonne rosa, tende candidissime alla finestra, un tavolo su cui Anna, la minore che frequentava il liceo, faceva le sue lezioni. Essa era molto intelligente, e l'ambizione di tutti era che potesse studiare medicina a Padova. Questo spiegava pacatamente la Nina, mentre Vera si lavava le mani e la faccia...

— Tra poco — disse — avremo il bagno installato, gli operai verranno anche oggi. E' un'improvvisata che Giulio vuole fare alla moglie...

Passi in anticamera, entrò Agnese, la donna di servizio, una ragazza brutta ed ossuta che dormiva a casa sua da quando la Nina era andata ad abitare col fratello. La ragazza sbirciò con curiosità la signorina che non conosceva, ma subito Nina la raggiunse, le diede gli ordini per la spesa. Vera si era seduta su d'un lettino, Nina sedette dirimpetto a lei sull'altro...

— Faccio io da padrona, — spiegò — quando mia cognata è assente...

— E quando c'è tua cognata, Nina?... — chiese Vera con finta indifferenza. Adesso ella sapeva cosa vuol dire vivere in casa degli altri e non le pareva più così semplice la coabitazione della sua governante coi nipoti, come le era sembrato a Venezia.

— Quando c'è mia cognata, dà gli ordini lei... comanda lei... E' naturale, ti pare?...

— Sì, perfettamente naturale... Ma tu come ti trovi qua, Nina?

— Che domande, Vera? Come devo trovarmi? Tutti mi vogliono bene... cerco di rendermi utile... Siamo in sei... due uomini... le ragazze... che sono poco a casa... Capirai, c'è molto da fare... Io aiuto.

— Una specie di serva non pagata, — si disse tra sè Vera... Povera Nina... e mai prima di quel momento aveva pensato che poteva, pure lei, soffrire Il desiderio di vederla con sè a Milano non era stato che egoismo! Ma forse la Nina era sempre stata abituata a sacrificarsi e nel sacrificio trovava una soddisfazione, che le anime meno nobili non potevano imaginare. Essa era rimasta un po' sorpresa delle domande di Vera. La sentiva mutata... certamente più seria... Però non era possibile che gli zii l'avessero trattata male!... Era l'unica nipote del commendatore Guidi, ed erano così ricchi loro...

Passato il primo sbalordimento e la prima gioia del ritrovarsi, Nina sentì però la stranezza di quell'improvvisa partenza, di quell'improvviso viaggio, e chiese chinandosi verso la fanciulla:

— Vera... è successo qualche cosa?

— No, niente. — disse questa — Che deve essere successo?... — si alzò, si avvicinò alla finestra, guardò fuori, disse con voluta indifferenza — Soltanto, dagli zii non ritorno più...

— Non ritorni più?...

— No.

— Sei fuggita senza avvertirli? — domandò Nina terrorizzata.

— Oh, Nina, quanto sei stupida! — rise Vera sedendo vicino a lei — No, li ho avvertiti... avvertitissimi... mi hanno fatto accompagnare in auto fino a Milano, ma da loro non ci ritorno più...

— E che farai, dunque? — chiese Nina con una tale desolazione sulla faccia, che Vera per consolarla le passò un braccio intorno al collo, la baciò sulla guancia. Aveva inteso fino in fondo il dolore di quell'esclamazione, il dolore di non avere un rifugio da offrirle, il dolore di essere ella stessa in casa d'altri, bene vista dalla cognata soltanto in quanto poteva esserle utile...

— Non temere, ho un programma definito... che spero, sono quasi certa, di potere attuare... Ad ogni modo, per qualche mese, non ho bisogno di nessuno... c'è ancora un po' di denaro alla Banca. Ma dagli zii non ritorno più... — ripetè come un ritornello.

— Vi siete bisticciati?

— Se si vuole, pure bisticciati... ma questo non ha importanza. La zia mi ha fatto fare dallo zio Beppe osservazioni ingiuste, che mi hanno ferito, ed allora le dissi in faccia quello che pensavo di lei, della sua apparente bontà, della sua finta generosità... Non ha importanza, ti ripeto. Mi sarebbe stato facile riparare. Ma in quella casa estranea, ostile... su quella finzione d'interessamento a cui dovevo prestarmi... e non una parola di cuore mai... e sentirsi senza nessuno che vi voglia bene, no. Si buttò sul letto, un attimo... nascose la faccia, le lagrime...

— Mia povera bambina...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata